



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE
AL 31 MARZO 2017**



BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI



Il tuo Patrimonio è Unico

I risultati migliori nascono sempre dall'impegno e dalla passione. Ogni giorno, al tuo fianco, ci prendiamo cura del tuo Patrimonio con la tua stessa dedizione, selezionando le migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI SERVIZI DI PRIVATE BANKING

- Consulenza
- Servizi fiduciari
- Servizi bancari e creditizi
- Servizi di negoziazione
- Servizi assicurativi
- Corporate Finance

www.bancaintermobiliare.com

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino • Tel. 011-08281

comunicazione@bancaintermobiliare.com • Seguici su  @BancaBim

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare le condizioni contrattuali e i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet.



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO GESTIONE AL 31 MARZO 2017

Consiglio di Amministrazione
11 Maggio 2017

SEDE LEGALE:

VIA GRAMSCI, 7
10121 TORINO

CAPITALE SOCIALE

€ 156.209.463 INT. VERS.

CODICE AZIENDA BANCARIA

N. 3043.7
ALBO BANCHE N. 5319

REGISTRO IMPRESE DI TORINO

N. 02751170016

C.C.I.A.A. DI TORINO

N. REA 600548

COD. FISC./ PARTITA IVA

02751170016

ADERENTE AL FONDO
NAZIONALE DI GARANZIA
E AL FONDO TUTELA
DEI DEPOSITI

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO

 **GRUPPO
VENETO BANCA**

(Iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 8.6.1992
cod n. 5035.1) e soggetta ad attività di direzione e
coordinamento di Veneto Banca S.p.A.



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**



Il tuo Patrimonio è Unico

I risultati migliori nascono sempre dall'impegno e dalla passione. Ogni giorno, al tuo fianco, ci prendiamo cura del tuo Patrimonio con la tua stessa dedizione, selezionando le migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI SERVIZI DI PRIVATE BANKING

- Consulenza
- Servizi fiduciari
- Servizi bancari e creditizi
- Servizi di negoziazione
- Servizi assicurativi
- Corporate Finance

www.bancaintermobiliare.com

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino • Tel. 011-08281

comunicazione@bancaintermobiliare.com • Seguici su  @BancaBim

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare le condizioni contrattuali e i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet.

DATI GENERALI 4

Organi di amministrazione e controllo di Banca Intermobiliare	4
Struttura di Banca Intermobiliare	5
Appartenenza al Gruppo Bancario Veneto Banca	6
Veneto Banca dismissione dell'investimento in Banca Intermobiliare	6
Veneto Banca intenzione di avvalersi della ricapitalizzazione precauzionale	6
Area di consolidamento	7

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE 8

Modifiche alla disciplina delle relazioni finanziarie periodiche	8
Criteri di redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione	8
Scenario macroeconomico di riferimento	9
Principali dati consolidati di Banca Intermobiliare	11
Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato	14
Risultati e andamento della gestione in sintesi	18
Stato di implementazione delle linee guida strategiche	20
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	20
La prevedibile evoluzione della gestione	20
Le grandezze operative ed i dati patrimoniali consolidati	21
Risultati economici consolidati	45
Redditività complessiva consolidata	53
Andamento delle società del gruppo	54
Informativa al mercato	56
Attività di sviluppo e di organizzazione	61
Le attività di direzione e controllo	62
La struttura operativa ed il personale	65
Altri aspetti	66

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

DATI GENERALI**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI BANCA INTERMOBILIARE****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Maurizio LAURI
Vice Presidente	Giampaolo PROVAGGI
Consigliere con incarichi	Giorgio GIRELLI
Consiglieri	Anna Maria CHIODAROLI
	Simona HEIDEMPERGHER
	Alessandro POTESTA'
	Michele ODELLO
	Daniela TOSCANI
	Alessandra ZUNINO DE PIGNIER

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Luca Maria MANZI
Sindaci Effettivi	Elena NEMBRINI
	Enrico Maria RENIER
Sindaci Supplenti	Alide LUPO
	Michele PIANA

DIRETTORE GENERALE	Stefano GRASSI
---------------------------	----------------

DIRIGENTE PREPOSTO	Mauro VALESANI
---------------------------	----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

STRUTTURA DI BANCA INTERMOBILIARE

Società controllante

Veneto Banca S.p.A. controlla di diritto l'emittente Banca Intermobiliare S.p.A. Si precisa che a seguito del regolamento dell'operazione di aumento di capitale della Capogruppo Veneto Banca, avvenuta in data 30 giugno 2016, si è dato seguito alla modifica della compagine societaria della Capogruppo che ora vede il "Fondo Atlante" come azionista di maggioranza con una interessenza pari al 97,64% del capitale sociale complessivo.

Fondo Atlante

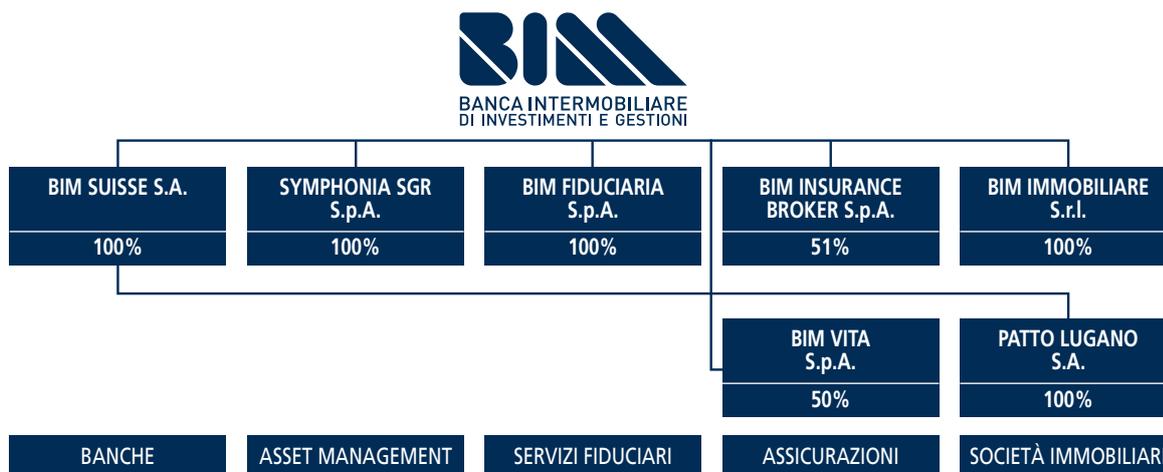
Il "Fondo Atlante" è un fondo d'investimento alternativo (FIA) mobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. e riservato ad investitori professionali quali istituzioni italiane ed essere rappresentate da banche, società di assicurazioni, fondazioni bancarie e Cassa Depositi e Prestiti, ognuna delle quali non può detenere una quota superiore al 20% del Fondo. Il Fondo è nato per investire in banche con ratio patrimoniali inferiori ai minimi stabiliti nell'ambito del "Supervisory Review and Evaluation Process" (SREP), per una quota pari al massimo al 70% del Fondo, e per acquisizioni di "Non Performing Loans" (NPLs) di istituti italiani, per il restante 30% del Fondo.

Si precisa, in riferimento alla "governance" delle partecipazioni rilevanti del Fondo, che Quaestio Capital Management SGR: i) vota sulla nomina degli amministratori nelle assemblee delle banche partecipate dal Fondo, attenendosi a stringenti requisiti di indipendenza; ii) non esercita direzione e coordinamento sulle banche, né le sottopone a direzione unitaria; iii) non interviene nella gestione ordinaria della banca.

Banca Intermobiliare: società controllate e collegate

- Banca Intermobiliare S.p.A. controlla di diritto (detenendone direttamente la totalità del capitale sociale) le seguenti società: Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A., Symphonia SGR S.p.A., Bim Fiduciaria S.p.A., Bim Immobiliare S.r.l., Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l.
- Bim Vita S.p.A. è partecipata pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da Fondiaria-Sai ora UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali.
- Bim Insurance Brokers S.p.A. è controllata da Banca Intermobiliare S.p.A. che ne detiene il 51% del capitale.
- Patio Lugano S.A. (società immobiliare) è controllata al 100% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A..

Il diagramma seguente rappresenta le partecipazioni di Banca Intermobiliare suddivise per area di attività. Sono state escluse le partecipazioni totalitarie Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l., acquisite con finalità di recupero crediti:



APPARTENENZA AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

- (i) BIM e le società controllate Symphonia SGR, Bim Fiduciaria, Bim Suisse S.A. e Patio Lugano S.A. fanno parte del Gruppo Bancario VENETO BANCA e sono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.p.A. in qualità di Capogruppo bancaria ai sensi del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico bancario);
- (ii) le altre società controllate da BIM - non appartenenti al Gruppo Bancario ad essa sin qui facente capo - sono state sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca, ai sensi della normativa civilistica di cui agli articoli 2497 ss. Codice Civile.

VENETO BANCA DISMISSIONE DELL'INVESTIMENTO IN BANCA INTERMOBILIARE

Con riferimento al piano di cessione del Gruppo BIM, si evidenzia che, alla luce dell'evoluzione avuta dell'aumento di capitale (progetto Serenissima), con il conseguente ingresso del Fondo Atlante come azionista di maggioranza ed il cambio della governance, gli Amministratori hanno ritenuto di rivedere ogni considerazione strategica circa il Gruppo BIM. Questo, unitamente all'evoluzione delle quotazioni dell'intero comparto bancario, a cui BIM fa riferimento, che ha mostrato un andamento particolarmente penalizzante nel corso degli ultimi mesi, ha portato il Consiglio di Amministrazione a ritenere di non considerare più come "altamente probabile" la cessione di tale asset. Pertanto, visto il superato periodo temporale - secondo il principio contabile IFRS 5 - della sua classificazione come "attività in via di dismissione" la Capogruppo ha ritenuto corretto il ritorno al consolidamento integrale "per linea" di BIM a decorrere dal bilancio annuale 2016.

In data 10 febbraio 2017 Veneto Banca ha comunicato al mercato, in riferimento alla realizzazione del piano strategico che ha quali presupposti un ulteriore intervento di rafforzamento patrimoniale e la ristrutturazione mediante la fusione con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, di valutare attivamente la possibilità di realizzare, nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni, a fronte degli approfondimenti da compiersi prossimamente e soggetta ad autorizzazione di BCE, una ridefinizione del perimetro del Gruppo che preveda tra l'altro il deconsolidamento di BIM.

VENETO BANCA COMUNICA L'INTENZIONE DI AVVALERSI DELLA RICAPITALIZZAZIONE PRECAUZIONALE

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca, nell'approvare il nuovo Piano Industriale 2017-2021, precedentemente menzionato, ha reso noto che nell'attuale contesto, in mancanza allo stato di una chiara espressione di volontà da parte dell'azionista di controllo di effettuare ulteriori interventi di sostegno patrimoniale, Veneto Banca, in data 17 marzo 2017, ha comunicato alle Autorità competenti l'intenzione di accedere alla "ricapitalizzazione precauzionale" (ai sensi del D.L. 237/2016 come convertito, con modifiche, in legge n. 15 il 17 febbraio 2017) e sta operando affinché tale intervento possa essere effettuato il più rapidamente possibile.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, nella riunione del 9 e 10 febbraio 2017, ha deliberato le linee guida del piano strategico di sviluppo che definiscono Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. e Bim Insurance Brokers S.p.A. come partecipazioni non strategiche. Pertanto a decorrere dal 31.12.2016 Banca Intermobiliare ha riclassificato, sulla base dei presupposti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, le partecipazioni di controllo in Bim Suisse, inclusa la sua controllata Patio Lugano S.A., e in Bim Insurance Brokers S.p.A. dalla voce "Partecipazioni" alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

PARTECIPAZIONI APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

Società consolidante:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Symphonia SGR S.p.A.
- Bim Fiduciaria S.p.A.

Società controllate al 100%, consolidate secondo IFRS 5:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.
- Patio Lugano S.A.

PARTECIPAZIONI NON APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Immobiliare S.r.l.
- Immobiliare D S.r.l.
- Paomar Terza S.r.l.

Società controllate non al 100%, consolidate secondo IFRS 5:

- Bim Insurance Brokers S.p.A.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Bim Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLE RELAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE INTRODOTTE DAL D.LGS. 15 FEBBRAIO 2016, N. 25

Banca Intermobiliare ha predisposto il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2017 sulla base del contenuto previsto dal vigente articolo 154 ter comma 5 del D.lgs. 58/98. Il Legislatore nazionale, nell'ambito del recepimento della Direttiva 2013/50/UE (c.d. Transparency 2) ha emanato in data 16 febbraio 2016 il D.lgs. n.25/2016 che modifica ampiamente la summenzionata disposizione prevedendo:

- l'abrogazione del Resoconto intermedio sulla gestione;
- la possibilità di reintrodurre l'obbligo di pubblicare informazioni periodiche aggiuntive trimestrali a determinate condizioni e previa analisi costi/benefici.

In data 14 aprile 2016, la Consob ha diffuso un documento di consultazione preliminare avente ad oggetto le modifiche alla disciplina delle relazioni finanziarie periodiche introdotte dal D.lgs. 15 febbraio 2016 n. 26 e diffondendo le proprie considerazioni preliminari come di seguito riportate.

Consob ha ribadito che la pubblicazione di un'informativa trimestrale rappresenta uno strumento importante per la tutela degli investitori in quanto fornisce ai destinatari del bilancio informazioni tempestive e attendibili sui risultati degli emittenti. Inoltre ha sottolineato che è prassi consolidata, soprattutto da parte degli investitori istituzionali, basare le scelte di investimento su informazioni tempestive e affidabili, pubblicate nel tempo compreso tra la pubblicazione della rendicontazione periodica semestrale e quella annuale. In tale contesto, in assenza di un resoconto trimestrale, potrebbero risultare necessari interventi volti a ripristinare la parità informativa in caso di rumors sull'andamento economico e patrimoniale degli emittenti nel lungo arco temporale tra la pubblicazione della rendicontazione semestrale (settembre) e la pubblicazione del bilancio (aprile). La pubblicazione di un'informativa trimestrale fornisce, infatti, informazioni sull'andamento economico e finanziario nel periodo di riferimento, consolidando, allo stesso tempo, il quadro degli eventi rilevanti secondo un'ottica aggregata. Tale informativa può costituire un valore aggiunto fra i fattori che contribuiscono alle decisioni di investimento, rispetto alla comunicazione puntuale di informazioni privilegiate che siano state eventualmente diffuse nel corso del trimestre.

In data 26 ottobre 2016, Consob, mediante Delibera n. 19770 "Modifiche al regolamento di attuazione del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni", ha inserito l'Art. 82-ter (Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive) introducendo la facoltà per gli emittenti quotati, di comunicare al pubblico informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale, previste dall'articolo 154-ter, commi 1 e 2, del Testo unico.

Le modifiche apportate dalla sopra citata delibera si applicano a decorrere dal 2 gennaio 2017.

In particolare Consob, ha stabilito che gli emittenti che intendono avvalersi su base volontaria della pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione, debbano rendere pubblica la loro intenzione, specificando gli elementi informativi, i termini per l'approvazione e la pubblicazione, oltre a garantire la coerenza e la correttezza dell'informativa diffusa al pubblico.

Inoltre, Consob ha previsto che eventuali modifiche degli elementi informativi o l'interruzione delle informazioni finanziarie al pubblico aggiuntive (efficace a partire dall'esercizio successivo), debbano essere rese pubbliche assieme alle relative modificazioni.

Banca Intermobiliare, a seguito della delibera Consob del 26 ottobre 2016 n. 19770, in data 10 novembre 2016 ha informato il mercato, mediante comunicato stampa, di avvalersi della facoltà prevista su base volontaria di predisporre e pubblicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive nei termini e nei contenuti seguiti nel passato al fine di dare continuità di informazioni al mercato.

CRITERI DI REDAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE

Il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2017 di Banca Intermobiliare è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.lgs. 38/05.

Al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 8041082 del 30.04.2008, sono stati pubblicati gli schemi riclassificati consolidati, relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, e le relative note illustrative specifiche, apportando alcune riappostazioni ed aggregazioni.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Per quanto riguarda l'esposizione dei principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2017 si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio annuale al 31.12.2016. Nella redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione, Banca Intermobiliare, tramite il suo management e/o collaboratori esterni, ha utilizzato stime ed assunzioni nella determinazione di poste patrimoniali ed economiche che hanno implicato l'elaborazione ed interpretazione delle informazioni disponibili e quindi di valutazioni che possono assumere connotazioni più o meno soggettive.

Si precisa che il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2017 non è oggetto di certificazione da parte della società di revisione.

SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'andamento dei mercati finanziari nel corso del primo trimestre ha continuato a essere guidato dalle attese di un miglioramento del profilo di crescita economica mondiale legato, da una parte, all'attuazione del piano economico e fiscale espansivo promesso dal nuovo presidente americano Trump e, dall'altra, al miglioramento della crescita nei Paesi emergenti a seguito della stabilizzazione dei mercati delle materie prime e dei mercati valutari.

In questo contesto il rialzo anticipato dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve americana ha, per il momento, avuto un effetto marginale sui mercati finanziari, convinti probabilmente che l'anticipo della stretta monetaria sia stato dovuto a una maggiore confidenza della FED sulla solidità del profilo di crescita economica americano.

In Europa l'esito favorevole delle elezioni olandesi, con la sconfitta del partito populista di Wilders, ostile all'Europa e alla moneta unica, ha temporaneamente diminuito le tensioni sul fronte obbligazionario governativo europeo, con un parziale rientro degli spread, in attesa di conoscere i risultati dei prossimi appuntamenti elettorali, primo fra tutti le elezioni presidenziali francesi.

Sul mercato del lavoro i dati riportati nel corso del trimestre negli Stati Uniti, hanno continuato a evidenziare un andamento positivo e, generalmente, in linea o migliore delle attese: l'ultima rilevazione, relativa al mese di febbraio, ha fatto registrare un tasso di disoccupazione pari al 4,7%, in linea col dato di fine dicembre (4,7%). Anche in Europa è proseguito il miglioramento del mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che, a febbraio, si è portato al 9,5%, leggermente inferiore al dato di fine dicembre (9,6%).

In termini di crescita economica, le previsioni sull'andamento dell'economia globale pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale in gennaio hanno riaffermato una visione moderatamente ottimista: per il 2017 nel suo complesso, la crescita mondiale è prevista al 3,4%, in aumento rispetto al 3,1% del 2016 mentre, per il 2018, le stime prevedono un ulteriore progresso pari al 3,6%. Il miglioramento delle previsioni atteso per le economie dei Paesi industrializzati (+1,9% nel 2017 e +2% nel 2018) si unisce a stime discrete per la crescita dei Paesi emergenti (+4,5% nel 2017 e +4,8% nel 2018). In Europa la crescita è prevista, sia per il 2017, sia per il 2018, in aumento dell'1,6%, con un incremento delle stime per Germania e Spagna cui si contrappone, purtroppo, un taglio delle stime per l'Italia, dove l'economia è prevista in crescita dello 0,7% nel 2017, in ribasso rispetto allo 0,9% del 2016, e dello 0,8% nel 2018. Tra i rischi al ribasso della crescita globale evidenziati dall'analisi del FMI, è opportuno ricordare l'aumento potenziale delle pressioni protezionistiche, già cresciute nel corso degli ultimi anni, ma che potrebbero aumentare significativamente dopo l'elezione di Trump.

I dati riportati nel periodo, relativi al quarto trimestre del 2016, sono stati mediamente positivi: nel caso americano, la crescita annualizzata è stata pari all'1,9%, seppur inferiore rispetto al 2,2% previsto e al 3,5% del trimestre precedente. Anche in Europa la crescita annualizzata è stata positiva (+1,7%), in linea con le attese e col dato precedente (+1,7%), così come in Giappone, dove la crescita annualizzata è stata pari all'1,2%, superiore alle attese (1,1%) ma inferiore al dato precedente (1,3%). Nei Paesi emergenti, infine, i dati del quarto trimestre 2016 hanno evidenziato una crescita economica uniforme ad eccezione del Brasile: in questo caso, infatti, anche nel quarto trimestre 2016 risulta confermata la situazione recessiva (-2,5%), lievemente peggiore rispetto alle attese (-2,4%), anche se in recupero rispetto al dato precedente (-2,9%). In India la crescita è stata pari al 7%, largamente superiore alle stime (6,1%), anche se inferiore rispetto al dato precedente (7,3%). In Cina il dato è stato positivo (6,8%), superiore sia alle stime, sia al dato precedente (6,7%). In Russia la crescita è stata pari allo 0,3%, in linea con le attese e superiore al trimestre precedente (-0,4%).

Riguardo all'inflazione, i dati pubblicati nel periodo hanno registrato un rialzo generalizzato: negli Stati Uniti, il dato del mese di febbraio è stato pari al 2,7%, in linea con le attese e superiore al dato precedente (2,5%). Il dato "core" è stato pari al 2,2%, in linea con le attese, ma inferiore al dato precedente (2,3%). In Europa il dato inflattivo di febbraio è stato pari al 2%, in linea con le attese, ma superiore al dato precedente (1,8%), mentre il dato "core" è stato pari allo 0,9%, in linea con le attese e col dato precedente (0,9%). In Giappone, il dato di gennaio è stato pari allo 0,4%, in linea con le attese e superiore al dato precedente (0,3%), mentre a livello "core" il dato è stato pari allo 0,2%, in linea con le attese ma superiore al dato precedente (0,2%). Nei Paesi emergenti i dati inflattivi evidenziano una discesa generalizzata ad eccezione dell'India: qui il dato di febbraio è stato pari al 3,7%, in rialzo rispetto al corrispondente dato di dicembre (3,4%). Altrimenti, in Brasile l'inflazione è scesa a marzo al 4,6%, rispetto al 6,3% di dicembre, in Russia al 4,3% in marzo rispetto al 5,4% di dicembre e in Cina allo 0,8% in febbraio rispetto al 2,1% di dicembre.

In tema di politiche monetarie, la FED americana ha implementato un ulteriore rialzo dei tassi d'interesse dopo quello di dicembre 2016, anticipando le attese prevalenti sul mercato (giugno). Nella riunione di marzo, infatti, i tassi sono stati alzati di 25 punti base, passando dallo 0,5%-0,75% precedente allo 0,75%-1% attuale. Contemporaneamente la FED ha mantenuto le previsioni precedenti in termini di numero d'interventi, confermando solo due altri rialzi da qui alla fine dell'anno. Sul fronte della BCE, invece, la politica monetaria espansiva attuale è stata mantenuta invariata, con l'ulteriore conferma che il livello attuale dei tassi d'interesse rimarrà ai livelli attuali o inferiori per un lungo periodo di tempo e ben oltre l'orizzonte degli acquisti dei titoli previsti dall'attuale piano di QE (fine 2017).

Per quanto riguarda il mercato dei governativi, si segnala il "downgrading" del debito pubblico italiano da parte dell'agenzia canadese DBRS, una delle quattro grandi agenzie di rating mondiali, che l'ha ridotto portandolo da A- a BBB+, con prospettive però stabili. La decisione dell'agenzia canadese, peraltro tardiva rispetto alle altre agenzie (Standard & Poor's, Moody's e Fitch), è stata motivata dalla debolezza del profilo di crescita attuale e potenziale, dalla scarsa competitività e dalla bassa produttività del lavoro, dall'incertezza sulla capacità dell'attuale governo di implementare le riforme necessarie per rilanciare la crescita, dalla persistente vulnerabilità e debolezza del sistema bancario e dalla mancata riduzione del debito pubblico. A giustificazione invece delle prospettive stabili riconosciute all'Italia, DBRS rileva i nostri punti di forza che vanno dal livello elevato dell'avanzo primario, tra i più alti in Europa, alla gestione oculata e flessibile del debito pubblico detenuto principalmente da investitori domestici, il basso livello dell'indebitamento privato, tra i minori al mondo, un sistema pensionistico ben finanziato, la diversificazione e le grandi dimensioni della nostra economia. Sempre in tema di debito sovrano, si segnala, nell'Eurozona, il forte peggioramento dello spread dei titoli di stato francesi rispetto al Bund tedesco, che si è portato su livelli massimi dal 2012 (+78 punti base). Il peggioramento, che si aggiunge a quello già in atto sui titoli dei Paesi periferici dell'Area Euro e in particolare sul BTP italiano, ma anche sui titoli di stato olandesi, riflette in generale l'aumento del rischio politico nei Paesi che nel corso del 2017 hanno in programma, o potrebbero indire, elezioni politiche o presidenziali.

Nel caso francese, come in quello olandese, il peggioramento dello spread ha seguito l'andamento dei sondaggi che, in alcuni casi e per un certo tempo, hanno dato in netto vantaggio candidati populistici contrari all'Unione Europea e alla moneta unica, come Wilders in Olanda e la Le Pen in Francia.

Sul fronte aziendale, la stagione di pubblicazione degli utili da parte delle società americane appartenenti allo Standard & Poor's 500 per il periodo relativo al quarto trimestre del 2016, ha registrato una crescita del 5,6% rispetto al corrispondente dato del 2015. Il 66% delle aziende ha riportato utili superiori alle stime degli analisti, il 23% ha riportato utili inferiori alle stime, mentre l'11% ha riportato utili in linea con le attese.

In termini settoriali, il rialzo maggiore è stato conseguito nel settore tecnologico, dove gli utili sono cresciuti dell'11,5%, e nel settore finanziario, dove gli utili sono cresciuti del 9,2%. I ribassi maggiori hanno riguardato il settore industriale, dove gli utili sono scesi del 5,7%, e il settore energetico, dove gli utili sono scesi dell'1,8%.

Sulla base delle stime più recenti la crescita degli utili previsti per il 2017 nel suo complesso, è pari all'11,9%, in netto miglioramento rispetto al 2016 (-1%). In termini di fatturato, la crescita per il 2017 è prevista al 5,8%, in netto miglioramento rispetto al 2016 (+1,8%). In Europa le ultime stime disponibili prevedono per l'indice EuroStoxx 50 una crescita degli utili per il 2017 pari al 9,5%, in netto miglioramento rispetto al 2016 (+1,1%), analogamente a quanto previsto per il fatturato +5,7% nel 2017 vs +0,8% nel 2016. I risultati migliori sono previsti nel settore energetico, in crescita del 70,6%, e nel settore alimentare, in crescita del 54,3%, mentre i peggiori sono previsti nel settore bancario, in calo dello 0,5% e nel settore automobilistico, in rialzo dello 0,5%. In questo contesto i principali mercati azionari mondiali hanno registrato nel primo trimestre variazioni positive, con l'indice MSCI World in valuta locale in rialzo del 4,9% e quello in Euro del 4,4%.

Il risultato migliore è stato registrato dall'indice spagnolo IBEX 35, in rialzo dell'11,9%, mentre il risultato meno brillante è stato registrato dall'indice russo RTS, in ribasso del 3,3%. L'indice americano S&P500 è salito del 5,5%, l'indice EuroStoxx50 è salito del 6,4%, mentre l'indice giapponese TOPIX è sceso dello 0,4%. L'indice MSCI Emerging Market in valuta locale è salito del 7,5%, mentre quello in euro è salito del 9,7%.

A livello settoriale mondiale i risultati migliori sono stati registrati nel settore tecnologico (+11,5%) e nel settore della salute (+7,1%), mentre quelli più deboli si sono registrati nel settore energetico (-6,1%) e nel settore delle telecomunicazioni (-0,8%). Nell'ambito delle materie prime, l'indice generale CRB è sceso del 3,4%: il ribasso maggiore ha riguardato il settore energetico (-9,6%), mentre il risultato migliore si è registrato nel settore dei metalli industriali, in rialzo del 9,2%. Il petrolio è sceso del 5,8% mentre l'oro è salito dell'8,4%.

Sui mercati valutari l'Euro si è leggermente svalutato, ad eccezione del cross verso il dollaro americano, salito dell'1,4% e di quello canadese (+0,3%). L'andamento dei mercati obbligazionari è invece risultato differenziato: l'indice dei Treasury USA per le scadenze comprese tra i 5 e i 10 anni è salito dello 0,9%, con il rendimento lordo del decennale americano che si è mantenuto al 2,4%, sostanzialmente in linea con i rendimenti di fine dicembre. In Europa invece l'andamento è stato negativo, con l'indice ML EMU per le scadenze tra i 5-10 anni in ribasso dell'1,2% e il rendimento del decennale tedesco che si è portato allo 0,3%, rispetto allo 0,2% di fine dicembre. L'andamento dei segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario è stato invece positivo: l'indice delle obbligazioni societarie IG dell'Area Euro è salito dello 0,3%, l'indice degli emittenti corporate europei ad alto rendimento è salito dell'1,7% e l'indice globale delle emissioni sovrane dei Paesi emergenti è salito del 3,9%.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DI BANCA INTERMOBILIARE

DATI DI SINTESI

VALORI ECONOMICI RICLASSIFICATI (valori espressi in €/Migl.)¹

	31.03.2017	31.03.2016 pro-forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
Margine di interesse	3.619	5.396	(1.777)	-32,9%	5.507
Margine di intermediazione	21.975	21.548	427	2,0%	22.788
Risultato della gestione operativa	791	61	730	1196,7%	(116)
Risultato ante componenti non ricorrenti	(242)	(1.380)	1.138	82,5%	(1.557)
Risultato ante imposte	(1.447)	(2.159)	712	33,0%	(2.336)
Risultato di periodo consolidato	(2.033)	(2.304)	271	11,8%	(2.304)

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (valori espressi in €/Mln.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Raccolta complessiva	9.161	9.372	(211)	-2,3%
Raccolta diretta	1.272	1.450	(178)	-12,3%
Raccolta indiretta	7.889	7.922	(33)	-0,4%
- di cui raccolta amministrata	2.833	2.708	125	4,6%
- di cui raccolta investita in prodotti gestiti	4.990	5.125	(135)	-2,6%
- di cui raccolta fiduciaria depositata fuori banca	66	89	(23)	-25,8%
Crediti verso la clientela	794	843	(49)	-5,8%
- di cui impieghi vivi verso la clientela	468	508	(39)	-7,8%
- di cui attività deteriorate nette	289	296	(7)	-2,4%
Totale Attivo	2.256	2.599	(343)	-13,2%

PATRIMONIO (valori espressi in €/Mln.) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI BASILEA III²

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto del consolidato	232	237	(5)	-2,1%
Fondi Propri	158	160	(2)	-1,3%
Eccedenze di Fondi Propri	56	54	2	2,9%
Riserva di conservazione del capitale	16	8	8	92,7%
Totale RWA	1.367	1.412	(45)	-3,2%
CET1 - Fully Phased	11,65%	11,52%	0,13	n.a.
CET1 - Phased in	11,43%	11,13%	0,30	n.a.
AT1 - Capitale aggiuntivo di classe 1	11,43%	11,13%	0,30	n.a.
TCR - Total Capital Ratio	11,54%	11,32%	0,23	n.a.
Indice di patrimonializzazione	1,44	1,41	0,03	2,0%

⁽¹⁾ I valori economici sono stati riclassificati rispetto allo schema di conto economico previsto dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia e successive modifiche al fine di ottenere una migliore rappresentazione gestionale dei risultati. Si rimanda alle note presenti in calce alla tabella del conto economico consolidato riclassificato.

⁽²⁾ I valori consolidati dei Fondi Propri e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza, stimati al 31.03.2017, sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, dal momento che, vista l'appartenenza al Gruppo Veneto Banca, non sussistono gli obblighi di redazione e di comunicazione a Banca d'Italia dei dati consolidati. Il CET1 - Fully Phased - è stato determinato non applicando le deroghe che derivano dalle disposizioni transitorie previste dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
INDICI DI REDDITIVITÀ³

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione punti %	31.03.2016
Margine di interesse/Margine di intermediazione	16,5%	25,0%	-8,6	24,2%
Commissioni nette/Margine di intermediazione	55,9%	68,8%	-12,9	69,1%
Risultato della gestione operativa/Margine di intermediazione	3,6%	0,3%	3,3	-0,5%
Cost/Income Ratio (inclusi altri oneri/proventi di gestione)	96,4%	99,7%	-3,3	100,5%
Risultato netto/Patrimonio netto medio (ROE)	-3,5%	-2,8%	-0,7	-2,8%
Risultato netto/Totale Attività (ROA)	-0,3%	-0,3%	0,0	-0,3%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione punti %
Esposizioni in bonis/Crediti verso la clientela	59,0%	60,2%	-1,2
Esposizioni deteriorate nette/Crediti verso la clientela	36,4%	35,1%	1,3
- di cui sofferenze nette/Crediti verso la clientela	19,9%	19,0%	0,9
- di cui inadempienze probabili nette/Crediti verso la clientela	16,2%	15,4%	0,9
Tasso di copertura Esposizioni in bonis	0,6%	0,6%	0,0
Tasso di copertura Esposizioni deteriorate	53,8%	53,1%	0,7
- di cui per sofferenze	64,6%	64,1%	0,5
- di cui per inadempienze probabili	27,4%	27,0%	0,4

STRUTTURA OPERATIVA

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Numero dipendenti e collaboratori (totale)⁴	571	576	(5)	-0,9%
- di cui Private Bankers	163	164	(1)	-0,6%
Numero filiali Banca Intermobiliare	29	29	-	-

INDICATORI PER DIPENDENTE (Valori espressi in €/Migl.)⁵

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di intermediazione/N. medio del personale	177	182	(5)	-2,7%
Costo del personale/N. medio dipendenti	84	85	(2)	-2,3%
Totale attivo/N. totale personale	3.951	4.512	(561)	-12,4%

³⁾ Gli indici di redditività ROE e ROA sono stati annualizzati.

⁴⁾ Il numero dei dipendenti e dei collaboratori è stato indicato al netto del personale delle partecipazioni classificate secondo l'IFRS 5.

⁵⁾ Gli indicatori per dipendenti sono stati determinati al netto dei valori riferibili alle partecipazioni classificate secondo l'Ifs 5.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Numero azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie)	149.627.772	149.627.772	-	-
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione	1,55	1,59	(0,04)	-2,3%
Quotazione per azione ordinaria nell'anno				
minima	1,34	1,00	0,34	33,5%
media	1,45	1,60	(0,14)	-8,8%
massima	1,52	2,24	(0,72)	-32,1%
Utile base per azione (EPS basic) - Euro	(0,052)	(0,624)	0,572	91,70%
Utile diluito per azione (EPS diluted) - Euro	(0,052)	(0,624)	0,572	91,70%

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO⁶

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro-forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
Interessi attivi e proventi assimilati	9.531	10.196	(665)	-6,5%	10.361
Interessi passivi e oneri assimilati	(5.912)	(4.800)	(1.112)	23,2%	(4.854)
Margine di interesse	3.619	5.396	(1.777)	-32,9%	5.507
Commissioni attive	16.921	20.717	(3.796)	-18,3%	21.883
Commissioni passive	(4.636)	(5.885)	1.249	21,2%	(6.131)
<i>Commissioni nette</i>	<i>12.285</i>	<i>14.832</i>	<i>(2.547)</i>	<i>-17,2%</i>	<i>15.752</i>
Dividendi	18	23	(5)	-21,7%	23
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	1.727	691	1.036	149,9%	900
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	4.250	821	3.429	417,7%	821
Risultato netto strumenti di copertura	76	(215)	291	n.a.	(215)
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>6.071</i>	<i>1.320</i>	<i>4.751</i>	<i>359,9%</i>	<i>1.529</i>
Margine di intermediazione	21.975	21.548	427	2,0%	22.788
Spese per il personale	(10.722)	(11.490)	768	6,7%	(12.350)
Altre spese amministrative	(10.241)	(9.602)	(639)	-6,7%	(10.039)
Ammortamenti operativi	(636)	(710)	74	10,4%	(846)
Altri oneri/proventi di gestione	415	315	100	31,7%	331
<i>Costi operativi</i>	<i>(21.184)</i>	<i>(21.487)</i>	<i>303</i>	<i>1,4%</i>	<i>(22.904)</i>
Risultato della gestione operativa	791	61	730	1196,7%	(116)
Rettifiche di valore su crediti	(1.376)	(1.841)	465	25,3%	(1.841)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1)	75	(76)	n.a.	75
Risultato partecipate valutate al patrimonio netto	344	325	19	5,8%	325
Risultato ante componenti non ricorrenti	(242)	(1.380)	1.138	82,5%	(1.557)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.205)	(779)	(426)	-54,7%	(779)
Risultato ante imposte	(1.447)	(2.159)	712	33,0%	(2.336)
Imposte sul reddito di periodo	113	13	100	769,2%	25
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(1.334)	(2.146)	812	37,8%	(2.311)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(721)	(175)	(546)	-312,0%	(10)
Utile (Perdita) consolidato	(2.055)	(2.321)	266	11,5%	(2.321)
Risultato di pertinenza dei terzi	22	17	5	29,4%	17
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(2.033)	(2.304)	271	11,8%	(2.304)

⁽⁶⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei private bankers dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per €/Migl. 274 al 31.03.2017 e per €/Migl. 645 al 31.03.2016).

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁷

(valori espressi in €/Migl)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Cassa	1.474	1.669	(195)	-11,7%
Crediti:				
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	468.328	507.718	(39.390)	-7,8%
- Crediti verso clientela altri	325.616	335.367	(9.751)	-2,9%
- Crediti verso banche	141.738	371.245	(229.507)	-61,8%
Attività finanziarie:				
- Detenute per la negoziazione	113.894	97.374	16.520	17,0%
- Disponibili per la vendita	755.947	834.780	(78.833)	-9,4%
- Derivati di copertura	2.140	1.327	813	61,3%
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	14.294	14.020	274	2,0%
- Immateriali e materiali	97.373	97.779	(406)	-0,4%
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	-	-
Attività non correnti in via di dismissione	69.268	73.480	(4.212)	-5,7%
Altre voci dell'attivo	194.757	193.229	1.528	0,8%
Totale attivo	2.256.175	2.599.334	(343.159)	-13,2%
Debiti:				
- Debiti verso banche	331.265	509.294	(178.029)	-35,0%
- Debiti verso la clientela	1.177.809	1.286.040	(108.231)	-8,4%
Titoli in circolazione	246.675	304.978	(58.303)	-19,1%
Passività finanziarie:				
- Detenute per la negoziazione	81.298	67.969	13.329	19,6%
- Derivati di copertura	15.807	14.758	1.049	7,1%
Fondi a destinazione specifica	30.527	30.744	(217)	-0,7%
Passività non correnti in via di dismissione	31.536	38.914	(7.378)	-19,0%
Altre voci del passivo	109.444	109.437	7	-
Patrimonio netto	231.814	237.200	(5.386)	-2,3%
Totale passivo	2.256.175	2.599.334	(343.159)	-13,2%

⁽⁷⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti provenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce 160 "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" (pari a €/Migl. 21.900 al 31.03.2017 ed al 31.12.2016).

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	2017	Esercizio 2016			
	I Trim	IV Trim	III Trim pro-forma	II Trim pro-forma	I Trim pro-forma
Interessi attivi e proventi assimilati	9.531	7.365	11.964	12.886	10.196
Interessi passivi e oneri assimilati	(5.912)	(2.925)	(5.874)	(6.980)	(4.800)
Margine di interesse	3.619	4.440	6.090	5.906	5.396
Commissioni attive	16.921	22.343	18.190	19.800	20.717
Commissioni passive	(4.636)	(5.105)	(4.643)	(5.349)	(5.885)
<i>Commissioni nette</i>	<i>12.285</i>	<i>17.238</i>	<i>13.547</i>	<i>14.451</i>	<i>14.832</i>
Dividendi	18	122	814	658	23
Risultato netto strumenti di negoziazione	1.727	1.648	246	1.908	691
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	4.250	697	141	1.723	821
Risultato netto strumenti di copertura	76	(37)	265	(190)	(215)
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>6.071</i>	<i>2.430</i>	<i>1.466</i>	<i>4.099</i>	<i>1.320</i>
Margine di intermediazione	21.975	24.108	21.103	24.456	21.548
Spese per il personale	(10.722)	(10.970)	(9.839)	(11.709)	(11.490)
Altre spese amministrative	(10.241)	(12.225)	(8.930)	(10.391)	(9.602)
Ammortamenti operativi	(636)	(673)	(673)	(620)	(710)
Altri oneri/proventi di gestione	415	(1.668)	390	(453)	315
<i>Costi operativi</i>	<i>(21.184)</i>	<i>(25.536)</i>	<i>(19.052)</i>	<i>(23.173)</i>	<i>(21.487)</i>
Risultato della gestione operativa	791	(1.428)	2.051	1.283	61
Rettifiche di valore su crediti	(1.376)	(64.970)	(13.786)	(11.022)	(1.841)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1)	(12.713)	(1.240)	(3.802)	75
Risultato netto delle partecipate valutate al patrimonio netto	344	519	179	457	325
Risultato ante componenti non ricorrenti	(242)	(78.592)	(12.796)	(13.084)	(1.380)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.205)	284	(749)	(1.513)	(779)
Risultato ante imposte	(1.447)	(78.308)	(13.545)	(14.597)	(2.159)
Imposte sul reddito di periodo	113	11.675	3.033	2.778	13
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(1.334)	(66.633)	(10.512)	(11.819)	(2.146)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(721)	(649)	(792)	(552)	(175)
Utile (Perdita) di periodo	(2.055)	(67.282)	(11.304)	(12.371)	(2.321)
Risultato di pertinenza dei terzi	22	(77)	(47)	14	17
Utile (Perdita) di periodo del gruppo	(2.033)	(67.359)	(11.351)	(12.357)	(2.304)

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	2017	Esercizio 2016			
	31.03	31.12	30.09 pro-forma	30.06 pro-forma	31.03 pro-forma
Cassa	1.474	1.669	1.618	1.758	1.814
Crediti:					
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	468.328	507.718	621.292	645.608	708.116
- Crediti verso clientela altri	325.616	335.367	370.165	404.762	392.078
- Crediti verso banche	141.738	371.245	184.717	215.491	199.986
Attività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	113.894	97.374	282.577	288.922	287.566
- Disponibili per la vendita	755.947	834.780	934.068	959.836	977.423
- Derivati di copertura	2.140	1.327	242	248	87
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	14.294	14.020	13.755	13.491	14.162
- Immateriali e materiali	97.373	97.779	98.521	99.022	99.164
- Avviamenti	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	21.900	21.900	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	69.268	73.480	103.643	126.796	109.153
Altre voci dell'attivo	194.757	193.229	183.057	201.525	183.782
Totale attivo	2.256.175	2.599.334	2.865.001	3.028.805	3.044.677
Debiti:					
- Debiti verso banche	331.265	509.294	651.899	760.671	457.943
- Debiti verso la clientela	1.177.809	1.286.040	1.299.144	1.297.321	1.581.840
Titoli in circolazione	246.675	304.978	336.488	350.235	378.277
Passività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	81.298	67.969	118.177	123.089	142.412
- Derivati di copertura	15.807	14.758	16.872	12.119	13.447
Fondi a destinazione specifica	30.527	30.744	20.948	19.741	15.689
Passività non correnti in via di dismissione	31.536	38.914	43.344	64.811	47.209
Altre voci del passivo	109.444	109.437	73.159	86.452	80.153
Patrimonio netto	231.814	237.200	304.970	314.366	327.707
Totale passivo	2.256.175	2.599.334	2.865.001	3.028.805	3.044.677

RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

Il primo trimestre del 2017 si è chiuso con margine di intermediazione consolidato in crescita del 2% (€/Mln. 22 al 31.03.2017 vs €/Mln. 21,5 al 31.03.2016) e con un risultato della gestione operativa pari a €/Mln. 0,8 in miglioramento rispetto ai valori pari a €/Migl. 61 del 31.03.2016. Il risultato consolidato risulta negativo per €/Mln. 2, rispetto alla perdita di €/Mln. 2,3 registrata al 31.03.2016. La raccolta complessiva della clientela si attesta a €/Mld. 9,2 sostanzialmente stabile rispetto al valore del 31.12.2016 (€/Mln. 9,4). Gli impieghi vivi si attestano ad €/Mln. 468,3 (-7,8% rispetto al 31.12.2016), con tassi di copertura dei crediti deteriorati superiori ai dati medi del sistema bancario italiano. I Fondi Propri sono pari a €/Mln. 157,7 (eccedenza di capitale €/Mln. 55,7) e determinano indicatori di vigilanza ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti da Basilea III (CET 1 Fully Phased al 11,65%).

La raccolta complessiva dalla clientela ammonta a €/Mld. 9,2 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione del 2,3%, rispetto ai valori del 31.12.2016. La variazione è stata determinata dalla combinazione dell'effetto mercato (di segno positivo) con i valori di raccolta netta, negativa nel trimestre. La raccolta diretta ammonta a €/Mld. 1,3 (-12,3% rispetto al 31.12.2016) mentre la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 7,9 (-0,4% rispetto al 31.12.2016), di cui €/Mld. 5 investita in prodotti gestiti ed €/Mld. 2,8 investita in prodotti amministrati.

Gli impieghi vivi verso la clientela, pari a €/Mln. 468,3 (€/Mln. 507,7 al 31.12.2016), si sono ulteriormente ridotti nel corso del primo trimestre del 7,8%, in continuità con le linee guida espresse dalla Consiglio di Amministrazione, che aveva stabilito, già nel corso dell'ultimo trimestre del 2016, la cessazione delle nuove erogazioni verso clientela corporate. L'esposizione creditizia netta *in bonis* registra un tasso di copertura pari al 0,6%, invariato rispetto 31.12.2016, ed in linea rispetto al dato di sistema pubblicato in data 28 aprile 2017 da Banca d'Italia nel "*Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017*".

L'esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a €/Mln. 288,8 in diminuzione del 2,4% rispetto al 31.12.2016, sia per l'incremento di svalutazioni apportate nel trimestre sulle posizioni in sofferenza e sulle inadempienze probabili, sia - soprattutto - per la riduzione delle esposizioni scadute che passano da €/Mln. 7,4 lordi relativa al 31.12.2016 agli attuali €/Mln. 2,4 lordi. Il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è pari al 53,8% (53,1% al 31.12.2016) superiore al dato medio di sistema (51,7% riferito alla categoria "Banche significative" e 44,8% riferito alla categoria "Banche non significative").

Prosegue intanto la strategia annunciata nel comunicato stampa del 10 Febbraio 2017 riguardo la volontà di chiudere in maniera progressiva ma completa il business del *corporate lending*, attraverso l'interruzione delle nuove erogazioni e ponendo il massimo sforzo in tutte le modalità possibili alla diminuzione delle esposizioni creditizie. Nel primo trimestre, le esposizioni creditizie sono in effetti calate rispetto alla chiusura dell'anno del 7,7% per la componente bonis e del 2,4% rispetto alle attività deteriorate nette. In tale contesto, la Banca ha avviato un'analisi complessiva del portafoglio creditizio, al fine di determinare le migliori modalità per completare la chiusura del business del *corporate lending*.

Per quanto riguarda la vigilanza prudenziale, si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. I Fondi Propri, calcolati su base volontaria - data l'appartenenza al Gruppo Bancario Veneto Banca - sono pari a €/Mln. 157,7 (€/Mln. 159,8 al 31.12.2016), mentre l'eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate si attesta a €/Mln. 55,7 (€/Mln. 54,1 al 31.12.2016). La Riserva di conservazione del capitale pari a €/Mln. 15,9 risulta in aumento rispetto a €/Mln. 7,6 di fine 2016. I coefficienti di vigilanza consolidati risultano superiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III, sia in riferimento al 31.03.2017 (CET1 Phased in 11,43%, AT1 11,43% e il TCR 11,54%). Infine, si segnala che il Fully Phased al 31.03.2017, stimato applicando i parametri indicati a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesta all'11,65%.

In merito alle partecipazioni iscritte a decorrere dal 31.12.2016 come attività in via di dismissione, si segnala che - nell'ambito del processo di cessione della controllata svizzera (Bim Suisse) - sono pervenute nel periodo alcune offerte vincolanti, attualmente all'attenzione degli amministratori.

In merito ai risultati economici consolidati del periodo si fornisce la seguente informativa di sintesi.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Il margin di interesse si attesta a €/Mln. 3,6 in riduzione del 32,9%, a/a (€/Mln. 5,4 al 31.03.2016).

La contrazione del margine di interesse è stata determinata essenzialmente dalla flessione (€/Mln. 1,3) del contributo dagli investimenti finanziari, anche a fronte della riduzione (-32% a/a) dell'esposizione complessiva in titoli di debito (trading book e banking book). La riduzione del portafoglio titoli - già avviata sul finire dell'esercizio 2016 - è proseguita anche nel primo trimestre 2017 al fine di contenere l'esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte anche in una logica di strategia di "derisking" del rischio sovrano vs i cosiddetti PIGS. In riduzione anche il margine d'interesse verso la clientela che si attesta a €/Mln. 0,6 contro €/Mln. 1,6 al 31.03.2016. In miglioramento il margine verso il sistema bancario che passa da negativi €/Mln. 0,020 del 31.03.2016 agli attuali €/Mln. 0,6.

Le commissioni nette realizzate nel periodo ammontano a €/Mln. 12,3, in riduzione del 17,2% a/a (€/Mln. 14,8 al 31.03.2016). Le commissioni attive si attestano ad €/Mln. 16,9 in riduzione rispetto a €/Mln. 20,7 registrate nel primo trimestre del 2016. La contrazione ha riguardato tutti i comparti ed è stata principalmente determinata dalla riduzione della raccolta; si segnala peraltro un incremento della redditività delle masse, che passa dai 72 bps del primo trimestre 2016 ai 74 bps al 31.03.2017.

Il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Mln. 6,1 in aumento rispetto a €/Mln. 1,3 registrati nel primo trimestre 2016, grazie ai profitti realizzati a seguito di vendite di titoli iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, nell'ambito della già citata strategia di "derisking". Il risultato del portafoglio è stato altresì determinato principalmente dal risultato netto degli strumenti di negoziazione per €/Mln. 1,7 (€/Mln. 0,7 al 31.12.2016) e dal risultato dell'operatività su titoli iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e le passività finanziarie pari a €/Mln. 4,2 (€/Mln. 0,8 al 31.12.2016).

Il margin di intermediazione si attesta a €/Mln. 22 in aumento del 2% rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente i maggiori ricavi derivanti dall'operatività finanziaria hanno permesso di compensare la riduzione del contributo delle altre voci.

I costi operativi pari a €/Mln. 21,2 (€/Mln. 21,5 al 31.03.2016) risultano in diminuzione dell'1,4% a/a.

Le spese amministrative pari a €/Mln. 21, sono costituite per €/Mln. 10,7 da spese per il personale (in riduzione del 6,7% a/a) e per €/Mln. 10,2 da altre spese amministrative (in aumento del 6,7% a/a).

Il decremento delle spese per il personale è riconducibile alla riduzione del personale dipendente avvenuta nel periodo (da n. 571 unità al 31.03.2016 alle attuali n. 530 unità); il valore è misurato al netto delle risorse relative alle controllate in via di dismissione.

Le altre spese amministrative ammontano a €/Mln. 10,2, in aumento del 6,7% a/a principalmente per "nuovi oneri", marginalmente presenti nel periodo precedente. In particolare sono state sostenute spese per "contributi ai meccanismi di risoluzione BRRD/SFR e FITD per €/Mln. 1,1 (€/Mln. 0,9 al 31.03.2016) ed €/Mln. 0,45 per il canone di garanzia per il mantenimento del regime di trasformabilità delle "Deferred Tax Assets" (DTA) introdotto nel maggio 2016.

Il risultato della gestione operativa si attesta a €/Mln. 0,8 (€/Mln. 0,061 al 31.03.2016), in miglioramento rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente sia per la crescita del margine di intermediazione, sia per la lieve riduzione dei costi operativi.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a €/Mln. 1,4, in riduzione rispetto alle svalutazioni effettuate nel primo trimestre dell'esercizio precedente che ammontavano a €/Mln. 1,8. Gli accantonamenti effettuati nel corso del trimestre hanno riguardato il deterioramento di alcune posizioni già classificate a sofferenza nell'esercizio passato a fronte di nuovi eventi avvenuti nel periodo.

Il risultato ante imposte risulta negativo per €/Mln. 1,4 (- €/Mln. 2,2 al 31.03.2016) dopo rettifiche di valore su strumenti finanziari per €/Mln. 1,2 (€/Mln. 0,8 al 31.03.2016), a fronte dei risultati del test di impairment cui è stato sottoposto il portafoglio AFS, eseguito in attuazione della vigente policy di Gruppo.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte registra una perdita di €/Mln. 1,3 contro una perdita di €/Mln. 2,1 del 31.03.2016. Il carico fiscale corrente e differito che ha tenuto conto della recuperabilità delle imposte, sulla base delle proiezioni economiche pluriennali sottostanti le linee guida strategiche approvate in sede consiliare nella riunione del 9 e 10 febbraio 2017, è risultato positivo per €/Mln. 0,113.

La perdita di periodo del Gruppo si attesta pertanto a €/Mln. 2 (perdita di €/Mln. 2,3 al 31.03.2016) dopo aver determinato un contributo negativo del "risultato delle attività in via di dismissione al netto delle imposte" per €/Mln. 0,7 ed un risultato di pertinenza dei terzi per €/Mln. 0,022.

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE LINEE GUIDA STRATEGICHE

Facendo seguito all'informativa pubblicata nel fascicolo di bilancio in merito alle linee guida strategiche, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare in data 10 febbraio 2017, si conferma la previsione di approvazione del piano industriale nel corso del secondo semestre 2017.

Si descrive di seguito lo stato di avanzamento, alla data di pubblicazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2017, e quindi anche con gli eventi di rilievo successivi alla chiusura della trimestrale delle previste principali iniziative progettuali:

- a) completato il rinnovamento della prima linea manageriale (selezione di figure professionali altamente qualificate per la sostituzione delle posizioni del Direttore Generale, dei referenti delle funzioni di controllo, del Legal Counsel, del Responsabile della Direzione Finanza e del Responsabile della Direzione Marketing) nonché la definizione del nuovo assetto di governo e gestione della controllata Symphonia SGR (con rinnovamento del C.d.A. ed inserimento del nuovo Amministratore Delegato);
- b) nell'ambito della valorizzazione delle partecipazioni non strategiche, in particolare, sono proseguite le trattative per la cessione del capitale delle partecipate BIM Suisse ed in data 26 aprile 2017 sono pervenute agli advisors alcune offerte vincolanti, attualmente all'attenzione degli amministratori per concedere un periodo di esclusiva finalizzata alla cessione;
- c) sono proseguite le attività dedicate alla riduzione dei rischi di credito e controparte, mediante erogazione di soli "crediti lombard" a prenditori con merito creditizio, inoltre nell'ambito di ipotesi di miglior presidio del portafoglio crediti, è stato conferito ad un consulente esterno l'incarico di effettuare una approfondita due diligence sul portafoglio crediti "npl" e "no core";
- d) è stato deliberato il progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliari della Banca e delle sue controllate con il conferimento di un incarico avente ad oggetto il supporto alla gestione del patrimonio immobiliare nell'ambito di una razionalizzazione dei fabbisogni di spazi per esigenze strumentali, alla predisposizione di una "vendor due diligence" e alla loro valorizzazione;
- e) nell'ambito della ricerca di un assetto della piattaforma più aderente alla operatività aziendale, è in valutazione la definizione di un nuovo assetto delle attività in esternalizzazione, a partire da quella informatica, con possibile variazione dei fornitori delle stesse;
- f) avviato un progetto di revisione del modello di business di BIM in ambito di consulenza finanziaria anche alla luce delle novità normative previste in ambito MiFid II;
- g) avviato un piano di interventi organizzativi (processi e sistemi) volto a rafforzare i presidi di controllo in ambito servizi di investimento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi successivi alla data del 31.03.2017 che inducano a rettificare le risultanze esposte nel presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come riportato in sede di redazione del bilancio annuale, la prevedibile evoluzione della gestione di Banca Intermobiliare sarà condizionata dalle considerazioni espresse in tema di continuità aziendale in capo alla controllante Veneto Banca.

In questo contesto si evidenzia come la Capogruppo Veneto Banca abbia manifestato l'intenzione di consentire a Bim di proseguire un percorso di sviluppo in modo autonomo attraverso una operazione di deconsolidamento da realizzarsi nel corso del 2017, nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni, a fronte degli approfondimenti da compiersi, che saranno comunque soggetti a preventiva autorizzazione di BCE.

Banca Intermobiliare ha dunque elaborato proiezioni economiche finanziarie, sottostanti alle linee guida strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2017, che evidenziano la sostenibilità economica pluriennale in ottica "stand alone" della Banca, rappresentandosi coefficienti patrimoniali e di liquidità di vigilanza nel tempo stabilmente superiori ai requisiti normativi.

LE GRANDEZZE OPERATIVE E I DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA

La raccolta complessiva dalla clientela ammonta a €/Mld. 9,2 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione del 2,3%, rispetto ai valori del 31.12.2016. La variazione è stata determinata dalla combinazione dell'effetto mercato (di segno positivo) con i valori di raccolta netta, negativa nel trimestre.

La riduzione delle masse ha prevalentemente interessato la raccolta diretta in riduzione per €/Mln. 178 (-12,3% rispetto al 31.12.2016), più contenuta, per €/Mln. 33, la diminuzione della raccolta indiretta che ha visto il decremento sia della raccolta investita in prodotti gestiti e sia per intestazioni fiduciarie depositate fuori Banca, solo parzialmente compensato dalla crescita della raccolta amministrata.

Composizione della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta diretta	1.272	1.450	(178)	-12,3%
Raccolta indiretta	7.889	7.922	(33)	-0,4%
- Raccolta amministrata	2.833	2.708	125	4,6%
- Raccolta investita in prodotti gestiti	4.990	5.125	(135)	-2,6%
- Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	66	89	(23)	-25,8%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	9.161	9.372	(211)	-2,3%

Alla data del 31.03.2017 la raccolta complessiva è costituita per l'86,1% dalla raccolta indiretta, di cui il 54,5% investiti in prodotti gestiti. Si segnala che la raccolta riconducibile alla controllata Bim Suisse S.A. classificata in via di dismissione a partire dalla corrente relazione consolidata è pari a €/Mln. 270 e risulta composta prevalentemente da raccolta amministrata per €/Mln. 138 e da patrimonio gestito su base individuale per €/Mln. 104.

La raccolta diretta

La raccolta diretta consolidata al 31.03.2017 risulta in diminuzione del 12,3% rispetto ai valori del 31.12.2016. In particolare si registra una contrazione dei conti correnti della clientela per €/Mln. 115 e dei debiti rappresentati da titoli obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare e sottoscritti dalla clientela per €/Mln. 58. La liquidità delle gestioni patrimoniali monetarie (Gpm) presente al 31.03.2017 sui conti correnti di Banca Intermobiliare, pari a €/Mln. 181, è stata decurtata dalla raccolta diretta ed inclusa nella raccolta indiretta tra le linee di gestione. Il dato di raccolta riconducibile alla controllata Bim Suisse si attesta a €/Mln. 28.

Dettaglio della raccolta diretta

(valori espressi in €/Mln.)

	31.03.2017			31.12.2016			Var. assoluta	Var. %
	Totale	Altre	Bim Suisse	Totale	Altre	Bim Suisse		
Conti correnti	1.205	1.177	28	1.320	1.285	35	(115)	-8,7%
Duplicazioni liquidità presente nelle gpm	(181)	(181)	-	(176)	(176)	-	(5)	2,8%
Pronti contro termine e prestiti titoli	1	1	-	1	1	-	-	0,0%
Debiti verso la clientela	1.025	997	28	1.145	1.110	35	(120)	-10,5%
Titoli in circolazione	247	247	-	305	305	-	(58)	-19,0%
Debiti rappresentativi di titoli	247	247	-	305	305	-	(58)	-19,0%
RACCOLTA DIRETTA	1.272	1.244	28	1.450	1.415	35	(178)	-12,3%

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
La raccolta indiretta

Alla data del 31.03.2017 la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 7,9 registrando un decremento del 0,4% rispetto al 31.12.2016. La raccolta gestita ammonta a €/Mld. 5, in riduzione nel corso del trimestre di €/Mln. 135 (-2,6% rispetto al 31.12.2016); la raccolta amministrata registra un incremento pari al 4,6% attestandosi a €/Mld. 2,8. Si precisa che i valori del patrimonio gestito sopra riportati sono stati esposti al netto delle duplicazioni - che comprendono la quota di Gpm investita in fondi e le polizze assicurative aventi come sottostante le gestioni patrimoniali individuali - esposti in tabella alla voce "duplicazioni tra prodotti gestiti". Il dato di raccolta indiretta riconducibile alla controllata Bim Suisse si attesta a €/Mln. 242, di cui prodotti gestiti da Bim €/Mln. 104.

Dettaglio della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	31.03.2017			31.12.2016			Var. assoluta	Var. %
	Totale	Altre	Bim Suisse	Totale	Altre	Bim Suisse		
RACCOLTA DIRETTA								
Debiti verso la clientela	1.206	1.178	28	1.321	1.286	35	(115)	-8,7%
Duplicazioni liquidità presente nelle gpm	(181)	(181)	-	(176)	(176)	-	(5)	2,8%
Debiti rappresentati da titoli	247	247	-	305	305	-	(58)	-19,0%
Totale raccolta diretta	1.272	1.244	28	1.450	1.415	35	(178)	-12,3%
RACCOLTA INDIRETTA								
Patrimonio in amministrazione	2.833	2.695	138	2.708	2.570	138	125	4,6%
Patrimonio in prodotti gestiti	4.990	4.886	104	5.125	5.021	104	(135)	-2,6%
Linee di gestione	2.168	2.065	103	2.215	2.112	103	(47)	-2,1%
Fondi comuni di investimento	2.488	2.487	1	2.552	2.551	1	(64)	-2,5%
Hedge Funds	114	114	-	132	132	-	(18)	-13,6%
Prodotti assicurativi	393	393	-	406	406	-	(13)	-3,2%
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(173)	(173)	-	(180)	(180)	-	7	-3,9%
Totale patrimonio amministrato e gestito	7.823	7.581	242	7.833	7.591	242	(10)	-0,1%
<i>- di cui prodotti gestiti da società Bim</i>	3.983	3.879	104	4.101	3.997	104	(118)	-2,9%
Raccolta fiduciaria depositata fuori Banca	66	66	-	89	89	-	(23)	-25,8%
Totale raccolta indiretta	7.889	7.647	242	7.922	7.680	242	(33)	-0,4%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	9.161	8.891	270	9.372	9.095	277	(211)	-2,3%

Raccolta investita in prodotti gestiti

(valori espressi in €/Mln.)

	31.03.2017			31.12.2016		
	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta
Patrimonio in prodotti gestiti						
Gestioni Collettive	1.480	1.008	2.488	1.528	1.024	2.552
Gestioni Individuali	2.168	-	2.168	2.215	-	2.215
Hedge Funds	114	-	114	132	-	132
Prodotti assicurativi	393	-	393	406	-	406
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(173)	-	(173)	(180)	-	(180)
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE	3.982	1.008	4.990	4.101	1.024	5.125

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

A fronte del decremento complessivo della raccolta investita in prodotti gestiti, del 2,6%, è osservabile che tale decremento ha riguardato sia i prodotti offerti dalle società del Gruppo che passano da €/Mld. 4,1 agli attuali €/Mld. 4 (-2,89%), sia i prodotti di Terzi che risultano in calo di €/Mln. 16 (-1,55%).

I prodotti delle società del Gruppo sono interamente riconducibili alla gamma di prodotti gestiti dalla controllata Symphonia SGR ad eccezione dei prodotti assicurativi emessi dalla partecipata Bim Vita, controllata al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF). I prodotti gestiti di terzi presenti nei portafogli clienti di Banca Intermobiliare sono rappresentati esclusivamente da fondi comuni di investimento emessi da “società di gestione del risparmio” esterne al Gruppo.

IMPIEGHI ED ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Come illustrato nel fascicolo di bilancio annuale al 31.12.2016, Banca Intermobiliare nel corso del quarto trimestre del 2016 ha effettuato un riesame analitico complessivo dello stato delle posizioni creditizie con particolare riferimento alle rettifiche di valore per deterioramento del credito apportando riclassificazioni e significative svalutazioni al portafoglio crediti.

Come precedentemente indicato, nel corso del primo trimestre i competenti uffici della Banca hanno proseguito nelle attività dedicate alla riduzione dei rischi di credito e controparte, così come ribadito nelle “linee guida strategiche del piano industriale”, mediante erogazione di soli “crediti lombard” a prenditori con merito creditizio.

Dalla valutazione analitica del credito effettuata nel trimestre non sono emerse situazioni di particolare criticità, pertanto il portafoglio crediti è stato rettificato per svalutazioni contenute rispetto al recente passato, confermando comunque tassi di copertura in linea o superiori ai livelli di sistema desumibili dall’ultima pubblicazione di Banca d’Italia nel “Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017” pubblicato il 28 aprile 2017.

Inoltre nell’ambito di ipotesi di miglior presidio del portafoglio crediti, è stato conferito ad un consulente esterno l’incarico di effettuare una approfondita due diligence sul portafoglio crediti “npl” e “no core”.

In merito alla verifica ispettiva di BCE conclusasi nel mese di febbraio 2017, che aveva interessato il Gruppo Veneto Banca, alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione, le risultanze dell’ispezione devono ancora essere rese note alla Capogruppo, seppur la Banca abbia comunque recepito in sede di redazione del bilancio annuale le evidenze preliminari relative alle maggiori rettifiche di valore analitiche e di classificazione.

Dettaglio dei crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Impieghi vivi verso la clientela	468.328	507.718	(39.390)	-7,8%
Altri crediti verso clientela	325.616	335.367	(9.751)	-2,9%
Totale crediti verso la clientela	793.944	843.085	(49.141)	-5,8%

Alla data del 31.03.2017 i crediti verso la clientela ammontano a €/Mln. 793,9 (€/Mln. 843,1 al 31.12.2016) in riduzione del 5,8% principalmente per la contrazione degli impieghi vivi.

Impieghi vivi verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Scoperti di conto corrente	263.896	298.493	(34.597)	-11,6%
Mutui	195.411	198.381	(2.970)	-1,5%
Finanziamenti breve termine	7.128	8.823	(1.695)	-19,2%
Altri impieghi	1.893	2.021	(128)	-6,3%
Totale impieghi vivi	468.328	507.718	(39.390)	-7,8%

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Gli impieghi vivi verso la clientela si attestano a 468,3 €/Mln. (€/Mln. 507,7 al 31.12.2016) in riduzione del 7,8%, con un tasso di copertura pari al 0,6% invariato rispetto al 0,6% del 31.12.2016 ed in linea rispetto al dato di sistema pubblicato nel già citato "Rapporto di stabilità finanziaria".

La composizione del portafoglio crediti verso la clientela per impieghi vivi, secondo le diverse forme tecniche, è la seguente: per il 56,3% è costituita da scoperti di conto corrente (€/Mln. 263,9), per il 41,7% da mutui (€/Mln. 195,4), per 1,9% da finanziamenti a breve termine (€/Mln. 7,2) e per 0,4% da altri impieghi. Le erogazioni di credito sono assistite principalmente da garanzie su pegni rotativi o da ipoteche immobiliari, opportunamente scartate secondo parametri prudenziali previsti dalla policy del credito di Gruppo e periodicamente monitorate.

Altri crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Margini presso clearing house/brokers non bancari	26.651	24.883	1.768	7,1%
Attività deteriorate nette	288.748	295.773	(7.025)	-2,4%
Altre posizioni	10.217	14.711	(4.494)	-30,5%
Totale altri crediti verso la clientela	325.616	335.367	(9.751)	-2,9%

Gli altri crediti verso la clientela, pari a €/Mln. 325,6 al 31.03.2017, risultano in diminuzione rispetto ad €/Mln. 335,4 relativi al 31.12.2016 principalmente per la riduzione del 2,4% delle attività deteriorate, pari a €/Mln. 7, e per la contrazione delle "Altre posizioni" per €/Mln. 4,4.

Attività deteriorate nette

A seguire si fornisce l'informativa relativa alle attività deteriorate nette, secondo la classificazione prevista dalla normativa emanata da Banca d'Italia in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272) e di redazione dei bilanci (Circolare n. 262).

Le "sofferenze" comprendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

Le "inadempienze probabili" sono costituite da quelle esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Rientrano gestionalmente in questa categoria i crediti ristrutturati, le posizioni in incaglio (ad eccezione degli incagli oggettivi) e le concessioni deteriorate (*forborne non performing*).

La categoria "esposizioni scadute deteriorate" include quelle esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze e tra le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di significatività. Sono quindi inclusi, oltre agli incagli oggettivi, le esposizioni scadute e le altre "*forborne non performing*" non rientranti nella precedente categoria delle inadempienze probabili.

Composizione attività deteriorate nette per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
	Esposizione Netta	Esposizione Netta		
a) Sofferenze	157.824	159.934	(2.110)	-1,3%
b) Inadempienze probabili	128.923	129.653	(730)	-0,6%
c) Esposizioni scadute	2.001	6.186	(4.185)	-67,7%
Attività deteriorate nette	288.748	295.773	(7.025)	-2,4%

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

L'esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a €/Mln. 288,8 in diminuzione del 2,4% rispetto al 31.12.2016, sia per l'incremento di svalutazioni apportate nel trimestre sulle posizioni in sofferenza e sulle inadempienze probabili, sia - soprattutto - per la riduzione delle esposizione scadute da €/Mln. 7,4 lordi relativa al 31.12.2016, agli attuali €/Mln. 2,4 lordi.

Il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è pari al 53,8% (53,1% al 31.12.2016) superiore al dato medio di sistema (51,7% riferito alla categoria "Banche significative" e 44,8% riferito alla categoria "Banche non significative").

Esposizione lorda e netta delle attività deteriorate per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	445.733	(287.909)	157.824	64,6%
b) Inadempienze probabili	177.440	(48.517)	128.923	27,3%
c) Esposizioni scadute	2.383	(382)	2.001	16,0%
Attività deteriorate nette	625.556	(336.808)	288.748	53,8%

	31.12.2016			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	446.069	(286.135)	159.934	64,1%
b) Inadempienze probabili	177.499	(47.846)	129.653	27,0%
c) Esposizioni scadute	7.447	(1.261)	6.186	16,9%
Attività deteriorate nette	631.015	(335.242)	295.773	53,1%

Le sofferenze alla data del 31.03.2017 registrano un'esposizione lorda pari a €/Mln. 445,7 (71,3% del totale attività deteriorate) con un tasso di copertura del 64,6%. L'esposizione lorda delle inadempienze probabili è pari a €/Mln. 177,4 (27,3% del totale attività deteriorate) con un tasso di copertura del 27,3%.

In merito alla dinamica del credito deteriorato si evidenzia che nel periodo le esposizioni lordhe hanno registrato una crescita netta di €/Mln. 5,5 (principalmente per l'incremento delle esposizioni scadute) passando da €/Mln. 631 del 31.12.2016 agli attuali €/Mln. 625,6.

Per quanto riguarda la dinamica delle rettifiche nette, rispetto ai valori del 31.12.2016, nel corso del primo trimestre dell'anno sono state riviste alcune posizioni registrando incrementi marginali che hanno portato le rettifiche di valore specifiche al 31.03.2017 a €/Mln. 336,8.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
Ratios della qualità del credito

In merito alla qualità del credito, si riportano nella seguente tabella i tassi di copertura delle esposizioni creditizie verso la clientela suddivise per “attività in bonis” ed “attività deteriorate”.

I “dati azienda” relativi al 31.03.2017 e al 31.12.2016 sono stati raffrontati con i “dati di sistema” desumibili dall’ultima pubblicazione di Banca d’Italia nel “Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017” pubblicato il 28 aprile 2017 e predisposta sulla base dei dati consuntivati a fine anno.

In particolare si è ritenuto di comparare i dati di Banca Intermobiliare sia con la categoria di appartenenza “Banche significative” (Banche vigilate direttamente dalla BCE) di cui fa parte Bim in quanto controllata da parte di Veneto Banca, sia con la categoria “Banche non significative” (vigilate da Banca d’Italia in stretta collaborazione con la BCE).

	dati azienda		dati sistema	
	31.03.2017	31.12.2016	31.12.2016	
			Banche significative	Banche non significative
Attività in bonis	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%
Attività deteriorate	53,8%	53,1%	51,7%	44,8%
a) Sofferenze	64,6%	64,1%	63,1%	57,8%
b) Inadempienze probabili	27,3%	27,0%	33,7%	27,9%
c) Esposizioni scadute	16,0%	16,9%	24,7%	9,4%

Dal confronto dei dati di Banca Intermobiliare con i dati di sistema si evince che il tasso di copertura delle esposizioni creditizie in “bonis” è pari al 0,6% al 31.03.2017 (invariato rispetto al 31.12.2016) in linea rispetto al dato di sistema relativo sia alla categoria “Banche significative”, e leggermente inferiore allo 0,7%, dato “Banche non significative”.

Per quanto riguarda il tasso di copertura delle “attività deteriorate” è risultato pari al 53,8% al 31.03.2017 (53,1% al 31.12.2016) superiore al dato di sistema pari al 51,7% in riferimento alla categoria “Banche significative” e al 44,8% in riferimento alla categoria “Banche non significative”.

Tra questi si segnala che il tasso di copertura delle sofferenze è risultato pari al 64,6% in aumento rispetto al 64,1% del 31.12.2016, e superiore ai dati di sistema.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
Esposizione verso i grandi rischi (bilancio d'impresa di Banca Intermobiliare)

A seguire si riporta l'informativa del bilancio d'impresa di Banca Intermobiliare relativa ai "grandi rischi" come da Regolamento (UE) n. 680/2014 allegato IX che stabilisce le norme tecniche di implementazione in materia di grandi esposizioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013.

L'organo di vigilanza definisce "grande rischio" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% dei Fondi Propri.

Esposizione verso i grandi rischi

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017		31.12.2016	
	nominale	ponderato	nominale	ponderato
a) Ammontare	1.513	264	2.072	310
b) Numero	12	12	13	13

Esposizione verso i grandi rischi - per categoria

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017			31.12.2016		
	numero	nominale	ponderato	numero	nominale	ponderato
Deteriorati	3	92	82	4	110	96
Clienti	3	141	112	3	131	101
Società Gruppo Veneto Banca	1	486	28	1	1.013	28
Banche	2	42	42	3	85	85
Istituzioni	3	752	-	2	733	-
Totale grandi rischi	12	1.513	264	13	2.072	310

Alla data del 31.03.2017, escludendo dalle n. 12 posizioni n. 2 primari gruppi bancari (Bpm e Bnl-Paribas), l'esposizione verso le società del Gruppo Veneto Banca, e le 3 istituzioni (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regno di Spagna e la Cassa di Compensazione e Garanzia), le posizioni residue sono costituite da n. 3 esposizioni creditizie in "bonis" e da n. 3 esposizioni creditizie "deteriorate" per un'esposizione ponderata complessiva di circa €/Mln. 194.

In riferimento a dette esposizioni, alla data del 31.03.2017 n. 2 posizioni superano i parametri di cui all'articolo 395 comma 1 del regolamento UE n. 575/2013 (CRR). Il Consiglio di Amministrazione della Banca, in merito ad una esposizione ha definito le azioni di tempestivo rientro che è avvenuto ad inizio aprile e con riferimento all'altra posizione ha interessato la Capogruppo Veneto Banca per conoscere le iniziative disponibili atte a consentire un tempestivo rientro delle esposizioni nei limiti del sopra citato riferimento normativo.

Per ulteriori informazioni relative alle esposizioni per cassa e fuori bilancio dei crediti verso la clientela si rimanda alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2016.

ESPOSIZIONE VERSO IL SISTEMA BANCARIO
Posizione finanziaria netta

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	57.649	317.753	(260.104)	-81,9%
Finanziamenti e depositi vincolati	12.728	13.646	(918)	-6,7%
Margini per operatività in derivati a vista	21.895	17.590	4.305	24,5%
Prestito titoli e Pronti contro termine	44.768	12.269	32.499	264,9%
Titoli di debito	4.698	9.987	(5.289)	-53,0%
Totale crediti verso banche	141.738	371.245	(229.507)	-61,8%
Debiti				
Conti correnti e altri depositi a vista	(137.001)	(119.367)	(17.634)	14,8%
Finanziamenti e altri debiti a termine	-	(505)	505	-100,0%
Prestito titoli e Pronti contro termine	(190.878)	(374.580)	183.702	-49,0%
Altri debiti	(3.386)	(14.842)	11.456	-77,2%
Totale debiti verso banche	(331.265)	(509.294)	178.029	-35,0%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(189.527)	(138.049)	(51.478)	37,3%

Alla data del 31.03.2017 la posizione finanziaria netta verso le banche risulta negativa per €/Mln. 190, in aumento rispetto al dato puntuale del 31.12.2016 che aveva chiuso con un saldo a debito di €/Mln. 138.

In particolare i crediti verso le banche ammontano a €/Mln. 141,7 registrando una diminuzione del 61,8% rispetto al 31.12.2016, principalmente per il minore saldo attivo presente sui conti reciproci. In riduzione del 35% anche i debiti verso le banche che si attestano a €/Mln. 331,3.

Si conferma che la principale controparte con la quale Banca Intermobiliare intrattiene rapporti creditizi verso il sistema bancario è la Capogruppo Veneto Banca. Alla data del 31.03.2017 la posizione finanziaria netta a debito verso il Gruppo Veneto Banca ammonta a €/Mln. 116,6 (€/Mln. 49,9 a debito al 31.12.2016), di cui €/Mln. 198,6 per debiti (€/Mln. 381,6 al 31.12.2016) e da €/Mln. 81,9 per crediti (€/Mln. 331,7 al 31.12.2016).

Per una descrizione delle strategie di gestione dei rischi di tasso e di liquidità si rimanda alla Sezione "Informativa al mercato" – "Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività" e alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" - Sezione "Rischi di mercato" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2016.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

STRUMENTI FINANZIARI

Composizione strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Portafoglio titoli				
Attività di negoziazione (Hft)	79.902	43.602	36.300	83,3%
Passività di negoziazione	(47.293)	(14.186)	(33.107)	233,4%
Attività disponibili per la vendita (Afs)	755.947	834.780	(78.833)	-9,4%
Loans&Receivable	4.698	9.987	(5.289)	-53,0%
Totale portafoglio titoli	793.254	874.183	(80.929)	-9,3%
Portafoglio derivati				
Attività di negoziazione (Hft)	33.992	53.772	(19.780)	-36,8%
Passività di negoziazione	(34.005)	(53.783)	19.778	-36,8%
Totale portafoglio derivati	(13)	(11)	(2)	18,2%
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	793.241	874.172	(80.931)	-9,3%

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari è costituita principalmente da attività per cassa (portafoglio titoli), detenute sia per finalità di "trading book" sia di "banking book", e marginalmente da attività derivate (portafoglio derivati).

Alla data del 31.03.2017, il totale degli strumenti finanziari ammonta a €/Mld. 0,793 e risulta in diminuzione rispetto ad €/Mld. 0,874 relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2016. La riduzione del portafoglio titoli avviata sul finire dell'esercizio 2016 è proseguita anche nel primo trimestre 2017 al fine di contenere l'esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte anche in una logica di strategia di "derisking".

In valore assoluto, gli investimenti in strumenti finanziari per cassa hanno registrato una contrazione del 9,3% ed in particolare per la riduzione delle attività disponibili per la vendita che sono passate da €/Mld. 0,835 relative al 31.12.2016 agli attuali €/Mld. 0,756. Per quanto riguarda il portafoglio derivati, si segnalano volumi in riduzione rispetto al dato puntuale di fine esercizio 2016.

Di seguito sono riportati gli investimenti in strumenti finanziari per tipologia di portafoglio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Titoli di negoziazione				
- Titoli di debito	77.782	43.254	34.528	79,8%
- Titoli di capitale	2.105	333	1.772	532,1%
- Quote di O.I.C.R.	15	15	-	-
Totale portafoglio titoli	79.902	43.602	36.300	83,3%
Strumenti derivati di negoziazione				
- Derivati finanziari	33.825	53.523	(19.698)	-36,8%
- Derivati creditizi	167	249	(82)	-32,9%
Totale portafoglio derivati	33.992	53.772	(19.780)	-36,8%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	113.894	97.374	16.520	17,0%

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono costituite per il 70% dal "portafoglio titoli" (45% al 31.12.2016) e per il restante 30% dal "portafoglio derivati" (55% al 31.12.2016).

Il "portafoglio titoli" registra una esposizione di €/Mln. 79,9, di cui il 97% costituiti da titoli di debito, principalmente verso Governi e Banche Centrali e da obbligazioni bancarie italiane ed europee con scadenza media inferiore ai tre anni. L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 53,6 (€/Mln. 13,5 al 31.12.2016) e rappresenta il 67,2% del totale portafoglio titoli detenuti per la negoziazione. L'esposizione in strumenti finanziari di Banca Intermobiliare nei confronti della Capogruppo Veneto Banca è pari a €/Mln. 4,7 (€/Mln. 7,4 al 31.12.2016) di cui €/Mln. 0,4 che saranno rimborsate nel corso del 2017 e €/Mln. 4,3 nel 2019.

Il "portafoglio derivati" costituito prevalentemente da derivati su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali presenta una esposizione in derivati, per €/Mln. 34, iscritta tra le attività di negoziazione, sostanzialmente pareggiata con strumenti derivati iscritti tra le passività di negoziazione.

Passività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività per cassa	47.293	14.186	33.107	233,4%
Strumenti derivati	34.005	53.783	(19.778)	-36,8%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	81.298	67.969	13.329	19,6%

Le "passività finanziarie detenute per la negoziazione" ammontano a €/Mln. 81,3 in aumento di €/Mln. 13,3 rispetto al 31.12.2016. Tali passività sono costituite per €/Mln. 47,3 da passività per cassa e da €/Mln. 34 da strumenti derivati. Le passività finanziarie per cassa si riferiscono a scoperti tecnici su titoli di capitale e titoli di debito per i quali sono in essere arbitraggi con derivati di negoziazione iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione. Gli strumenti derivati di negoziazione sono costituiti per la parte più significativa da derivati su valute, pareggiati con analoghi contratti derivati su valute rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Dal punto di vista economico il portafoglio di trading complessivo (titoli e derivati) ha generato nel corso del primo trimestre del 2017 €/Mln. 2 (€/Mln. 1,1 al 31.03.2016) di cui: interessi netti per €/Mln. 0,3 (€/Mln. 0,4 al 31.03.2016) e il risultato netto di negoziazione per €/Mln. 1,7 (€/Mln. 0,7 al 31.03.2016).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- Titoli di debito	698.050	777.024	(78.974)	-10,2%
- Titoli di capitale	11.891	12.438	(547)	-4,4%
- Quote di O.I.C.R.	46.006	45.318	688	1,5%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	755.947	834.780	(78.833)	-9,4%

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Il portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" alla data del 31.03.2017 ha registrato un decremento del 9,4% (pari ad €/Mln. 78,8) che ha interessato principalmente gli investimenti relativi al comparto titoli di debito. Per quanto riguarda la composizione si rileva, anche per il "banking book", un'elevata concentrazione in titoli di debito, pari a circa il 92,3% del totale del comparto. Detti titoli di debito sono principalmente destinati al portafoglio di tesoreria e sono costituiti da obbligazioni governative e di emittenti italiani ed europei a breve/medio termine. L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 576,2 (€/Mln. 589,4 al 31.12.2016) e rappresenta il 76,3% del totale portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita. L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti della Capogruppo Veneto Banca è pari a €/Mln. 16,1 (€/Mln. 82,6 al 31.12.2016), rappresentato da un unico titolo in scadenza nel 2019. In merito ai risultati economici registrati nel periodo, le attività finanziarie disponibili per la vendita hanno generato utili per €/Mln. 5,3 (€/Mln. 3,5 al 31.03.2016) di cui: margine di interesse per €/Mln. 4,9 (€/Mln. 3 al 31.03.2016) mitigato dai differenziali relativi alle coperture in essere, pari a negativi €/Mln. 2,7 (positivi per €/Mln. 0,5 al 31.03.2016), risultato positivo per la cessione di titoli per €/Mln. 4,2 (€/Mln. 0,8 al 31.03.2016) ed impairment per €/Mln. 1,1 (€/Mln. 0,8 al 31.03.2016).

Loans&Receivable

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Titoli di debito Loans&Receivable				
- Titoli debito verso banche	4.698	9.987	(5.289)	-53,0%
- Titoli debito verso clienti	-	-	-	-
TOTALE TITOLI DI DEBITO LOANS & RECEIVABLE	4.698	9.987	(5.289)	-53,0%

Il portafoglio *Loans & Receivable* è costituito da obbligazioni del settore bancario, non quotate in mercati attivi, posti in essere come *private placements* e non destinate alla negoziazione. L'intera esposizione è iscritta in bilancio alla voce 60 "Crediti verso banche", ed è pari a €/Mln. 4,7 ed è costituita da un unico titolo obbligazionario in scadenza a gennaio 2018 emesso dalla Capogruppo Veneto Banca.

Titoli in circolazione

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Prestiti obbligazionari				
- Strutturati	34.637	34.724	(87)	-0,3%
- Altri	212.038	270.254	(58.216)	-21,5%
TOTALE OBBLIGAZIONI	246.675	304.978	(58.303)	-19,1%

I titoli in circolazione, interamente costituiti da prestiti obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare, ammontano a €/Mln. 246,7 in riduzione del 19,1% rispetto all'esercizio precedente, a fronte del rimborso a scadenza di due emissioni obbligazionarie per €/Mln. 53,5 e per il riacquisto di titoli dalla clientela per €/Mln. 4,8 al netto dei ricollocamenti. Alla data del 31.03.2017 le emissioni a tasso fisso rappresentano l'82% del totale debito in circolazione mentre le emissioni a tasso variabile sono pari al 18%.

In merito alle emissioni obbligazionarie si segnala che giungeranno a scadenza €/Mln. 54,5 entro il 31.12.2017, €/Mln. 15,1 entro il 31.12.2018 e €/Mln. 148,9 entro il 31.12.2019 e per €/Mln. 28,2 entro il 31.12.2021.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
Derivati di copertura

Al 31.03.2017 i saldi attivi dei derivati di copertura sono pari a €/Mln. 2,1 (€/Mln. 1,3 al 31.12.2016), i saldi passivi sono pari a €/Mln. 15,8 (€/Mln. 14,8 al 31.03.2016). Le attività di copertura poste in essere nel periodo sono principalmente riconducibili alla copertura del *fair value* di Btp Italia in “*asset swap*” iscritti nelle attività finanziarie disponibili per la vendita e a prestiti obbligazionari emessi.

Si riporta di seguito l'evidenza per tipologia di strumento coperto.

(valori espressi in €/Migl.)	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	1.264	(13.954)	455.260
AFS - Altri titoli	648	(1.853)	52.500
OFL - Titoli a tasso fisso	228	-	17.390
TOTALE al 31.03.2017	2.140	(15.807)	525.150

(valori espressi in €/Migl.)	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	1.098	(14.530)	446.160
AFS - Altri titoli	-	(229)	11.500
OFL - Titoli a tasso fisso	229	-	17.390
TOTALE al 31.12.2016	1.327	(14.759)	475.050

Per maggiori informazioni si fa rimando alla nota integrativa del presente fascicolo di bilancio annuale al 31.12.2016 ed in particolare per quanto riguarda gli aspetti contabili alla Parte A – Politiche contabili e per la parte rischi di mercato alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

I fondi a destinazione specifica alla data del 31.03.2017 ammontano ad €/Mln. 30,5 in linea con i valori del 31.12.2016.

Fondi a destinazione specifica

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo rischi ed oneri	25.859	25.937	(78)	-0,3%
Fondo trattamento di fine rapporto	4.668	4.807	(139)	-2,9%
TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	30.527	30.744	(217)	-0,7%

Alla data del 31.03.2017 il “Fondo rischi ed oneri” ammonta a €/Mln. 25,9 (invariato rispetto al 31.12.2016) ed è costituito principalmente a fronte di passività probabili e rischi connessi a controversie di varia natura riferibili, tra l’altro, a contenziosi e reclami della clientela, contenziosi fiscali e da indennità contrattuali dovute, la cui misurazione è effettuata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37. In merito alle valutazioni che hanno determinato i fondi in essere si fa rimando a quanto riportato nelle politiche contabili della nota integrativa. Il “Fondo trattamento di fine rapporto del personale” alla data del 31.03.2017 ammonta a €/Mln. 4,7 e risulta in diminuzione del 2,9% rispetto al 31.12.2016. Il fondo è iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale determinato da attuari esterni.

Fondi rischi ed oneri

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
- Contenziosi e reclami su azioni VB	9.995	10.022	(27)	-0,27%
- Contenziosi su servizi di investimento	6.501	6.603	(102)	-1,54%
- Contenziosi Tributari	4.921	4.859	62	1,28%
- Altri contenziosi e reclami	4.442	4.453	(11)	-0,25%
FONDO RISCHI ED ONERI	25.859	25.937	(78)	-0,3%

In particolare a fronte dei contenziosi passivi e reclami pervenuti dalla clientela in merito alla negoziazione dei titoli azionari Veneto Banca il fondo in essere è rimasto in linea con l’esposizione relativa al fine anno pari a €/Mln. 10. L’adeguamento del fondo rischi ha anche tenuto conto, dei clienti di Banca Intermobiliare che hanno aderito all’Offerta di Transazione di Capogruppo i cui costi sono interamente a carico di Veneto Banca. Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca con delibera del 9 gennaio 2017, aveva stabilito l’avvio, di un’iniziativa conciliativa di massa con la quale la Capogruppo aveva proposto a larga parte della propria base sociale, a titolo transattivo, e senza che da ciò possa essere desunto neppure implicitamente alcun suo riconoscimento di responsabilità, un indennizzo predeterminato forfettario e onnicomprensivo, pari al 15%, per ciascuna azione Veneto Banca acquistata o sottoscritta, rispettivamente, da o presso una banca del Gruppo Veneto Banca nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2016, al netto delle vendite e di alcune altre operazioni descritte nel regolamento dell’offerta di transazione, con oneri interamente a suo carico.

In data 11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca, dopo aver valutato il risultato definitivo dell’Offerta di Transizione (adesioni finali pari a 54.374 azionisti, equivalenti al 72,6% del totale), aveva deliberato la rinuncia alla condizione sospensiva rappresentata dal raggiungimento della soglia dell’80% delle adesioni e di procedere, e conseguentemente, ha provveduto a versare il riconoscimento economico spettante agli azionisti che abbiano aderito all’Offerta di Transizione.

Inoltre, in riferimento alle verifiche ispettive e fiscali poste in essere sulla società Banca Intermobiliare e sulle sue controllate che risultano ancora pendenti alla data del 31.03.2017 si fornisce a seguire l'informativa e il relativo aggiornamento rispetto a quanto pubblicato nel fascicolo del bilancio annuale.

Verifica ispettiva "BCE" sulla Capogruppo Veneto Banca e indirettamente su Banca Intermobiliare

Nel mese di ottobre 2016, BCE aveva avviato un'ulteriore visita ispettiva presso la Capogruppo Veneto Banca, avente l'obiettivo di valutare, con riferimento al perimetro delle banche italiane appartenenti al Gruppo Veneto Banca, la gestione del rischio di credito e di controparte nonché i sistemi di controllo del rischio. In riferimento a Banca Intermobiliare, gli ispettori hanno analizzato un campione di crediti, con riferimento alla data del 30.06.2016, aventi una esposizione lorda pari a €/Mln. 536, individuando €/Mln. 375 relativi ad esposizioni deteriorate (incluso il 57,4% del totale portafoglio deteriorato) e €/Mln. 162 relativi al portafoglio in bonis (pari al 28,4% del totale impieghi vivi lordo verso al clientela). In tale occasione, come pare doveroso a fronte delle evidenze pervenute dal "Regolatore", la Banca aveva recepito puntualmente le indicazioni destinate a riflettere contabilmente le evidenze anticipate durante la visita ispettiva. Alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione si è ancora in attesa di ricevere le risultanze dell'ispezione che devono ancora essere rese note alla Capogruppo, dovendosi ancora formalizzare il processo della comunicazione degli esiti delle attività ispettive.

Come già ribadito in sede di predisposizione del bilancio annuale, Banca non può escludere che, alla ricezione degli esiti del rapporto ispettivo, possa essere richiesta di rivedere in ottica maggiormente conservativa le policy, i processi e le procedure associate al rischio di credito e controparte, la cui applicazione all'intero portafoglio creditizio potrebbe determinare presumibilmente un significativo impatto negativo - alla stato attuale non quantificabile - sulla situazione patrimoniale ed economica alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione.

Verifica ispettiva Consob e processo sanzionatorio

Procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi informativi su Operazioni di Repo.

Si rende noto che Consob, in data 23 dicembre 2016 ha notificato alla Banca l'apertura di un procedimento sanzionatorio, in esito all'attività istruttoria svolta in relazione a elementi informativi emersi nel corso delle verifiche ispettive effettuate presso codesta Società nel periodo 2015 - 2016 e nell'esercizio della vigilanza informativa, ritenendo violati gli obblighi di trasparenza informativa previsti dalla normativa Consob con riferimento a tre operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate, costituite da operazioni di Repurchase Agreement (Repo) a favore della Capogruppo Veneto Banca S.p.A. e deliberate dal Consiglio di Amministrazione di BIM. Il 13 febbraio 2017 sono state depositate le deduzioni difensive.

Procedimento sanzionatorio verso esponenti aziendali ai sensi degli artt. 190 e 195 del D.lgs.24 febbraio 1998, n. 58 nonché, a titolo di responsabilità solidale, nei confronti di Banca Intermobiliare.

Si rende noto che Consob in data 19 gennaio 2017 - a seguito dell'ispezione condotta nel periodo 2015-2016 - ha notificato alla Banca l'apertura di un procedimento sanzionatorio nei confronti di taluni esponenti aziendali, ritenendo violata la normativa in materia di servizi di investimento.

Ottenuto l'accesso agli atti, la Banca ha consegnato le controdeduzioni in data 21 aprile 2017.

Nel frattempo, sono state avviate le attività progettuali necessarie alla sistemazione delle anomalie riscontrate.

A fronte delle sopra esposte contestazioni, Banca Intermobiliare, sentito anche il suo legale, ha ritenuto, anche per la redazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione, di non effettuare alcun accantonamento, sulla base delle argomentazioni riportate nel fascicolo di bilancio annuale a cui si fa rimando.

Procedimento sanzionatorio verso esponenti aziendali per violazione dell'art. 149, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 58 del 1998, nonché, a titolo di responsabilità solidale, nei confronti di Bim.

A seguito delle risultanze delle indagini ispettive effettuate da Consob presso BIM e Veneto Banca nel corso del 2015, nonché della successiva attività istruttoria, è stata riscontrata l'inosservanza, da parte di BIM, di obblighi di correttezza procedurale e di trasparenza informativa previsti dal Regolamento OPC (Operazioni Parti Correlate) per le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, in relazione alla cessione a Veneto Banca, della partecipazione del 67,22% del capitale sociale di Banca IPIBI (ora Banca Consulia S.p.A.). Consob dopo aver concesso l'accesso agli atti del procedimento e valutato la posizione difensiva complessivamente rappresentata dalle parti, ha espresso le proprie considerazioni conclusive nel senso di ritenere accertati i fatti contestati, quantificando le relative sanzioni, a carico dell'organo di controllo (ex componenti del collegio sindacale), per complessivi €/Migl. 85 ai sensi dell'art. 193, comma 3, del TUF, con delibera n. 19821 del 21 dicembre 2016. Un sindaco ha proposto opposizione avverso la sanzione comminatagli.

Procedimento sanzionatorio verso BIM per violazione del combinato disposto degli artt. 114, comma 5, del D. lgs. n. 58 del 1998 e 5 del regolamento Consob n. 17221/2010, dell'art. 114, comma 1, del D. lgs. n. 58/1998, come attuato dall'art. 109 del regolamento Consob n. 11971/1999 – che a sua volta richiama l'art. 66 del medesimo regolamento - nonché dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. n. 58/1998, in combinato disposto con l'art. 6 del regolamento n. 17221/2010.

A seguito delle risultanze delle indagini ispettive effettuate da Consob presso BIM nel corso del 2015, nonché della successiva attività istruttoria effettuata, è stata riscontrata la violazione del combinato disposto degli artt. 114, comma 5, del TUF e dell'art. 5 del Regolamento OPC nonché degli artt. 114, comma 5, del citato Decreto e dell'art. 6 del suddetto Regolamento in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, effettuata il 7 agosto 2014, costituita dalla Cessione a Veneto Banca della partecipazione pari al 67,22% del capitale sociale di Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A. detenuta da BIM, società controllata da VB e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Consob dopo aver concesso l'accesso agli atti del procedimento e valutato la posizione difensiva, ha espresso le proprie considerazioni conclusive nel senso di ritenere accertati i fatti contestati, quantificando le relative sanzioni, a carico di BIM, per complessivi €/Migl. 25, con delibera n. 19822 del 21 dicembre 2016. La Banca ha corrisposto la sanzione comminata.

Verifica ispettiva “Banca d'Italia” in materia di antiriciclaggio

Con lettera del 14 aprile 2016, Banca d'Italia ha sottoposto ad accertamento ispettivo il gruppo Veneto Banca, ai sensi degli artt. 54 e 68 del D.lgs. 385/1993, ed indirettamente la controllata Banca Intermobiliare, mirato alla “verifica del rispetto della normativa in materia di contrasto del riciclaggio, con particolare riferimento alle componenti bancarie italiane del Gruppo”.

L'ispezione è terminata il 13 luglio 2016 ed in data 28 settembre 2016 l'Organo di Vigilanza ha consegnato alla Capogruppo Veneto Banca il rapporto ispettivo contenente i propri rilievi ed osservazioni.

A seguito di ciò la Capogruppo Veneto Banca ha notificato le proprie iniziative correttive, rendendo noti tempi e modalità di completamento delle stesse aventi effetti riferibili anche a Banca Intermobiliare.

1. Verifiche fiscali sulla società Banca Intermobiliare

1.1 Verifica fiscale 2011 relativa agli anni di imposta 2004, 2008 e 2009

In riferimento alle verifiche fiscali effettuate nei confronti di Banca Intermobiliare nel corso del 2011 in materia di imposte dirette, Irap e Iva per un onere massimo complessivo (imposte, sanzioni, interessi) nell'ipotesi di soccombenza pari a €/Mln. 12,7, si fornisce l'informativa puntuale delle contestazioni, lo stato del contenzioso, la quantificazione della passività in essere e degli accantonamenti effettuati dalla società anche sulla base dei pareri dei consulenti fiscali esterni. I processi verbali di constatazione a cui hanno fatto seguito i relativi avvisi di accertamento per gli esercizi 2004, 2008 e 2009 hanno avuto come oggetto la deducibilità di: perdite da negoziazione su titoli azionari, svalutazione di una partecipazione rinveniente dall'escussione di una garanzia su crediti e la mancata applicabilità dell'Iva su un'attività commissionale.

A fronte degli avvisi di accertamento relativi all'anno d'imposta 2004 ricevuti a fine 2011 (Imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 2) relativi a perdite da negoziazione su titoli azionari, è stato accolto in primo grado il ricorso presentato da Banca Intermobiliare e dalla controllante Veneto Banca, con sentenza depositata in data 21 febbraio 2013.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - ha tuttavia proposto appello, a seguito del quale Banca Intermobiliare e Veneto Banca si sono costituite in giudizio depositando l'appello incidentale.

L'udienza di appello si è tenuta in data 13 gennaio 2015 e, con sentenza depositata il 12 febbraio 2015,

la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione il 18 settembre 2015, Banca Intermobiliare ha presentato tempestivo contro ricorso entro i termini di legge. Non si rileva nessun onere a carico della banca.

Per gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2008 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 1,1) e 2009 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 9,5), relativi alla svalutazione del titolo IPI e notificati nel mese di agosto 2012, sono stati presentati i relativi ricorsi, procedendo in data 22 marzo 2013 ad effettuare il pagamento del terzo a titolo provvisorio essendo stata rigettata l'istanza di sospensione del pagamento. L'importo versato a titolo provvisorio ammonta a circa €/Mln. 2,1. Con la sentenza depositata il 4 novembre 2015 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto i ricorsi 2008 e 2009 riuniti, con compensazione delle spese. La Banca Intermobiliare ha immediatamente richiesto l'annullamento dell'iscrizione a ruolo degli importi accertati ed ha ottenuto la restituzione delle somme del terzo già corrisposte. L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado, in data 4 febbraio 2016 e la Banca Intermobiliare si è ritualmente costituita in giudizio con atto del 4 aprile 2016. Conseguentemente alla restituzione del versamento a titolo provvisorio si è provveduto a cancellare l'attività potenziale di pari importo, pari a €/Mln. 2,1, identificata come “contingent asset” a fine 2013 ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37. Non si rileva nessun onere a carico della banca.

In merito al contenzioso dell'anno d'imposta del 2008 (maggiori imposte e sanzioni per circa €/Mln. 0,4 successivamente ridotti a €/Mln. 0,06, e ad oggi annullata definitivamente) relativo all'Iva sulle commissioni di Banca Depositaria, è stato accolto il ricorso in Commissione Tributaria Provinciale presentato da Banca Intermobiliare, con sentenza del 15 febbraio 2013. Nel mese di settembre 2013 è stato notificato l'atto di Appello da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - contro il quale Banca Intermobiliare, si è costituita in giudizio. L'udienza per la trattazione del merito dell'appello si è tenuta in data 14 aprile 2015, a seguito della quale la pretesa dell'ufficio è stata ridotta a circa €/Mln. 0,06 (pari al 28,3% dell'importo originariamente richiesto) con annullamento delle sanzioni. Con la sentenza depositata in data 16 dicembre 2015, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado accogliendo il ricorso di Bim e condannando l'ufficio al pagamento delle spese. La proposta di ricorso in Cassazione avanzata dalla Direzione Regionale delle Entrate è stata respinta dall'Avvocatura dello Stato e, pertanto, l'annullamento è definitivo.

Nel mese di dicembre 2014 è stato notificato un avviso di accertamento per l'anno di imposta 2009 (maggiori imposte per circa €/Mln. 0,064) relativo all'applicabilità dell'IVA sulle commissioni di Banca Depositaria, analogamente a quanto accertato per l'anno di imposta 2008. In data 6 febbraio 2015, Banca Intermobiliare ha presentato ricorso ed ha provveduto, in data 27 febbraio 2015, al pagamento dell'importo delle imposte dovute in via provvisoria pari ad un terzo, per un importo di €/Mln. 0,03. L'udienza per la trattazione del merito si è tenuta il giorno 8 ottobre 2015 con deposito della sentenza in data 3 novembre 2015, con la quale la Commissione Tributaria Provinciale ha respinto il ricorso, condannando la Banca al riversamento di un importo pari ad un terzo dell'importo dovuto (pari a €/Mln. 0,03). Pertanto gli importi riversati all'Erario, pari ai due terzi dell'importo dovuto in base all'avviso di accertamento pari a €/Mln. 0,052, che erano stati prima iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (Voce 160 - Altre Attività) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37§10 in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset), sono stati iscritti a conto economico (Voce 220 - Altri oneri e proventi di gestione), in coerenza con l'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di conciliazione con l'Amministrazione finanziaria.

Si fa comunque presente che Banca Intermobiliare ha provveduto ad impugnare la sentenza di primo grado con atto di appello notificato il 2 maggio 2016 ed alla data di approvazione del presente documento non risulta ancora fissata la data di trattazione del merito della controversia.

1.2 Verifica fiscale 2013 relativa all'anno di imposta 2010

Nel mese di dicembre 2013 si è conclusa una verifica fiscale generale effettuata dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte, avente ad oggetto l'anno di imposta 2010 (imposte, sanzioni ed interessi per €/Mln. 2,4, successivamente ridotte a €/Mln. 1,5) ed avente ad oggetto anche alcune contestazioni già emerse nelle precedenti ispezioni.

In particolare i rilievi già effettuati per gli anni antecedenti e nuovamente contestati attengono la deducibilità della quota dell'anno della svalutazione del titolo IPI, l'applicazione dell'IVA sulle commissioni di Banca depositaria e di consulenza finanziaria. Il processo verbale di contestazione (PVC) notificato ha evidenziato contestazioni per le quali Banca Intermobiliare ha ravvisato, anche sulla base dei pareri legali e fiscali richiesti, che il probabile onere economico potesse ammontare a €/Mln. 0,2, considerata la tipologia e le motivazioni poste a base dei vari rilievi, pertanto ha provveduto ad accantonare tale importo nel bilancio annuale al 31.12.2013.

A seguito del PVC sono stati notificati gli avvisi di accertamento, sia ai fini Irap ed Iva, in data 16 dicembre 2015, sia ai fini Ires, in data 17 dicembre 2015, che hanno recepito interamente il contenuto del Processo Verbale di Constatazione. In data 12 febbraio 2016, la Banca ha provveduto alla presentazione dell'acquiescenza per alcuni rilievi e al contestuale pagamento delle relative imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di circa €/Mln. 0,04 e alla presentazione dei relativi ricorsi, per gli altri rilievi, provvedendo a versare nei termini di legge l'importo del terzo dovuto a titolo provvisorio pari a circa €/Mln. 0,57. L'udienza in Commissione Tributaria Provinciale si è tenuta il 10 novembre 2016. Con la relativa sentenza, depositata il 5 dicembre 2016, la Commissione ha accolto il ricorso attinente l'applicazione dell'IVA sulle commissioni di Banca Depositaria, mentre ha respinto tutti gli altri rilievi. La Banca, al momento del pagamento del terzo a titolo provvisorio, aveva ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento e conseguentemente aveva iscritto l'importo di €/Mln. 0,57 nell'attivo dello Stato Patrimoniale (Voce 160 - Altre Attività) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37§10 in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset).

Alla data di redazione del Bilancio al 31.12.2016 la Banca, tenuto conto dell'intervenuta sentenza di primo grado e dell'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di conciliazione con l'Amministrazione finanziaria, ha proceduto a contabilizzare a conto economico tali oneri alla Voce 220 - Altri oneri e proventi di gestione per €/Mln. 0,57.

La Banca ha inoltre provveduto, in ossequio alla volontà di esperire i tentativi di conciliazione, ad accantonare, in sede di bilancio al 31.12.2016 le somme dovute a seguito della Sentenza di primo grado, pari all'ulteriore terzo delle imposte accertate, nonché le relative sanzioni ed interessi per un ammontare complessivo di €/Mln. 1,06. In data 24 febbraio 2017, la Banca ha poi provveduto al relativo riversamento all'Erario.

1.3 Verifica fiscale 2015 relativa agli anni di imposta dal 2011 al 2015

Nel corso del 2016 è stata svolta una verifica fiscale di carattere generale ai fini delle Imposte Dirette, IVA, altri tributi e normativa sul lavoro per gli anni 2013, 2014 e 2015 con successiva estensione agli anni di imposta 2011 e 2012.

In data 19 ottobre 2016, è stato consegnato il Processo Verbale di Costatazione per il solo anno di imposta 2011, al quale è seguita la notifica del relativo Avviso di Accertamento in data 30 dicembre 2016 (Imposte, sanzioni e interessi per €/Mln.0,5), nel quale sono evidenziati rilievi per fattispecie del tutto analoghe a quelle rilevate per gli anni precedenti, attinenti il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di Banca Depositaria (già contestato per gli anni 2008, 2009 e 2010), il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di consulenza ai sensi della Direttiva Mifid (rilievo del 2010) e la deducibilità del diciottesimo della svalutazione del titolo IPI (rilievi per gli anni dal 2008 al 2010).

In data 17 marzo 2017, Banca Intermobiliare ha presentato ricorso avverso l'Avviso di accertamento; alla data di redazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione non è ancora stata fissata la data per l'udienza di trattazione del merito.

In data 12 dicembre 2016, è stato notificato il PVC attinente gli anni di imposta dal 2012 al 2015 (passività stimata dalle funzioni interne in €/Mln. 8,4); anche per gli anni citati i rilievi contestati alla Banca hanno riguardato il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di consulenza ai sensi della Direttiva Mifid (rilievo del 2010 e 2011) e la deducibilità del diciottesimo della svalutazione del titolo IPI (rilievi dal 2008 al 2011).

In ottemperanza all'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di conciliazione con l'Amministrazione finanziaria, si è proceduto a stanziare accantonamenti per un importo pari ad un terzo delle maggiori imposte rilevate nell'ambito dei PVC e delle presumibili sanzioni per un ammontare pari a €/Mln. 2,8. In data 4 aprile 2017, Banca Intermobiliare ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte un'Istanza di accertamento con adesione ai sensi del D. lgs. 218/1997. Alla data di redazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione, l'Agenzia delle Entrate non ha ancora fissato la data per l'esame dell'Istanza.

2. Verifica fiscale sulla società Symphonia Sgr

Nel corso del 2015 si è svolta sulla controllata Symphonia SGR una verifica generale sulle imposte dirette e indirette avente ad oggetto l'anno di imposta 2013, successivamente poi estesa in modo parziale al 2011 e 2012, conclusasi nel mese di maggio con la consegna del Processo Verbale di Costatazione. I rilievi hanno riguardato la cessione di un ramo d'azienda e aspetti legati ai prezzi di trasferimento. In data 9 dicembre 2015 è stato notificato l'Avviso di accertamento attinente il rilievo legato ai prezzi di trasferimento per il solo anno di imposta 2011 (Imposte, sanzioni e interessi pari a €/Migl. 11). In data 5 febbraio 2016 la società ha presentato ricorso avverso l'Avviso di accertamento con istanza di mediazione per l'esiguità dell'importo, l'udienza per la trattazione del merito si è tenuta il 28 novembre 2016. Con sentenza depositata il 13 dicembre 2016, la Commissione di primo grado ha accolto il ricorso della società, annullando l'Avviso di accertamento.

3. Verifica fiscale sulla società Bim Vita, in regime di trasparenza fiscale

La società Bim Vita, detenuta al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai, è assoggettata a tassazione ai fini Ires in base al regime di trasparenza fiscale ex art. 115 TUIR. Nel mese di novembre 2014 si è conclusa una verifica fiscale nei confronti di Bim Vita attinente l'anno di imposta 2011, con notifica del relativo PVC.

Nei mesi di novembre e dicembre 2016 sono stati notificati a Bim Vita e ai soci BIM e UnipolSAI gli avvisi di accertamento recanti una rettifica dell'imponibile assoggettabile a tassazione in capo ai singoli soci di €/Migl. 55, pari ad una maggiore imposta Ires di €/Migl 15. L'altro socio, UnipolSai ha confermato la volontà di procedere al pagamento delle somme richieste e pertanto prestare acquiescenza all'avviso di accertamento, seppur non condividendo in toto il rilievo, tenuto conto della modestia degli importi e per evitare i tempi lunghi di un contenzioso su aspetti meramente tecnici.

Banca Intermobiliare, preso atto di tale decisione dell'altro socio e tenuto conto dell'esiguità degli importi, ha deciso di conformarsi alla decisione di Unipol e procedere alla definizione dell'accertamento tramite acquiescenza, pertanto ha provveduto ad accantonare le maggiori imposte definite con l'Agenzia delle Entrate, ed, in data 17 gennaio 2017 ha provveduto al versamento all'Erario degli importi dovuti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a €/Mln. 161,1, sono costituite da una partecipazione in impresa collegata per €/Mln. 14,3, da immobilizzazioni materiali ed immateriali per €/Mln. 97,4 e dall'avviamento iscritto negli esercizi precedenti a fronte di una operazione di aggregazione per €/Mln. 49,4.

Immobilizzazioni

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	14.294	14.020	274	2,0%
- Immateriali e materiali	97.373	97.779	(406)	-0,4%
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	161.113	161.245	(132)	-0,1%

Le “partecipazioni” iscritte nel bilancio consolidato si riferiscono unicamente alla quota partecipativa non di controllo nel capitale sociale di Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest’ultima in forza di vincoli contrattuali. Alla data del 31.03.2017 la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto ammonta a €/Mln. 14,3 (€/Mln. 14 al 31.12.2016). La variazione di €/Mln. 0,274 è stata determinata dalla quota parte di decremento delle riserve per €/Mln. 0,070 e dalla quota di risultato positivo di periodo (per €/Mln. 0,344).

Si fa inoltre presente che Banca Intermobiliare e UnipolSai, in qualità di società controllanti della partecipazione in Bim Vita, hanno esercitato l’opzione per il regime della trasparenza fiscale ex art. 115 del Testo Unico delle imposte sui redditi, per il triennio 2016-2018.

Le “immobilizzazioni materiali ed immateriali”, ammontano complessivamente €/Mln. 97,4, in riduzione rispetto ad €/Mln. 97,8 del 31.12.2016. Le attività immateriali ammontano a €/Mln. 1,2 e sono riconducibili principalmente a software, mentre le attività materiali ammontano a €/Mln. 96,1: di cui circa €/Mln. 94 relativi ad immobili di proprietà (sedi societarie e filiali ubicati in Torino, Milano, Roma, Cuneo, e Bologna) e ulteriori €/Mln. 2,1 in gran parte riguardanti mobili, arredi e device in uso presso la sedi centrali e le filiali.

Per quanto riguarda l’“avviamento” iscritto al 31.03.2017 per €/Mln. 49,4 (avviamento Symphonia), non essendo stati riscontrati indicatori di perdita, non si è provveduto ad effettuare i test di impairment considerando anche la periodicità annuale richiesta dei principi contabili internazionali ed il risultato del test effettuato in sede di predisposizione del bilancio annuale che non aveva fatto riscontrare perdite di valore. In merito alla metodologia utilizzata ed ai risultati dei test effettuati con cadenza annuale si fa rimanda a quanto pubblicato nella Parte A - Politiche contabili e nella Parte B - Sez. 13 della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2016.

IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA

Per una più corretta rappresentazione ed una migliore leggibilità dei dati di bilancio, sono stati esposti, nello stato patrimoniale riclassificato, gli immobili provenienti da operazioni di recupero del credito dalla voce “Altre attività” alla voce “Immobili destinati alla vendita”.

Detti immobili sono stati valutati secondo il principio contabile internazionale IAS 2 – Rimanenze.

Alla data del 31.03.2017, l’esposizione in bilancio degli immobili destinati alla vendita ammonta a €/Mln. 21,9 (invariati rispetto al 31.12.2016).

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 e 10 febbraio 2017, ha deliberato le linee guida del piano strategico di sviluppo che definiscono Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. e Bim Insurance Brokers S.p.A. come partecipazioni non strategiche. A decorrere dal 31.12.2016 Banca Intermobiliare ha riclassificato, sulla base del IFRS 5, le partecipazioni di controllo in Bim Suisse, inclusa la sua controllata Patio Lugano S.A., e in Bim Insurance Brokers S.p.A. dalla voce “Partecipazioni” alla voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

Alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2017, le attività propedeutiche alla dismissione delle sopra citate partecipazioni stanno proseguendo.

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.

Nel corso dello scorso novembre, Banca Intermobiliare, a seguito della ricezione di informali interessi mostrati da controparti di mercato verso la partecipata svizzera, aveva conferito un mandato ai consulenti Rothschild e Orrick per valutare eventuali possibilità di valorizzazione della stessa. Nel corso del trimestre è stato posto a disposizione apposito materiale informativo ad alcune selezionate controparti ed in data 26 aprile 2017 sono pervenute agli advisors, per la banca svizzera, alcune offerte vincolanti, attualmente all’attenzione degli amministratori per concedere un periodo di esclusiva al fine di accelerare il processo di cessione.

Bim Insurance Brokers S.p.A.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta al 51% in Bim Insurance Brokers, le indagini ricognitive avviate nel quarto trimestre del 2016, al fine di valutare le manifestazioni di interesse da parte di operatori del settore, sono proseguite nel corso del trimestre avviando una trattativa.

Per entrambe le partecipazioni di cui sopra, alla stato attuale, non si ravvisano evidenze di valori di mercato inferiori al valore di carico che determinino situazioni di impairment in caso di dismissione.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le "Altre voci dell'attivo", pari a €/Mln. 194,8 (€/Mln. 193,2 al 31.12.2016), sono costituite da "Attività fiscali" per €/Mln. 123,9 (€/Mln. 122,7 al 31.12.2016) e da "Altre attività" per €/Mln. 70,9 (€/Mln. 70,9 al 31.12.2016).

Altre voci dell'attivo

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Attività fiscali	123.866	122.715	1.151	0,9%
<i>a) correnti</i>	39.280	16.612	22.668	136,5%
<i>b) anticipate</i>	84.586	106.103	(21.517)	-20,3%
Altre attività	70.891	70.514	377	0,5%
TOTALE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	194.757	193.229	1.528	0,8%

Le "Attività fiscali" sono costituite da "Attività fiscali correnti" per €/Mln. 39,3 e da "Attività fiscali anticipate" ("DTA - Deferred tax asset") per €/Mln. 84,6 di cui riconducibili principalmente ad anticipate trasformabili in credito d'imposta, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010 e successive modifiche normative, per €/Mln. 48,9 (€/Mln. 31,7 per svalutazioni su crediti e €/Mln. 17,2 per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.lgs. 98/11). Si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2017, si è proceduto, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010, alla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta per la società Banca Intermobiliare per un importo complessivo di €/Mln. 22,7, atteso che per le stesse era stata rilevata una perdita nel precedente esercizio.

In merito alla recuperabilità del fiscalità differita attiva, nel corso del primo trimestre del 2017 non vi sono stati indicatori che possono mettere in dubbio i risultati del "probability test" effettuato sui valori di fine anno, di cui si è data informativa nella Parte B - Sezione 14 "Le attività fiscali e le passività fiscali" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2016 a cui si fa rimando.

DTA - Deferred tax asset

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
DTA nobili	48.925	71.634	(22.709)	-31,7%
- generate su crediti	31.699	47.025	(15.326)	-32,6%
- generate su avviamenti	17.226	24.609	(7.383)	-30,0%
DTA non nobili	12.645	11.600	1.045	9,0%
DTA da perdite fiscali	23.016	22.869	147	0,6%
Totale DTA - Deferred tax asset	84.586	106.103	(21.517)	-20,3%

Le "Altre attività" ammontano a €/Mln. 70,9 (€/Mln. 70,5 al 31.12.2016) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, e sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'Erario per €/Mln. 41,7 (€/Mln. 44,2 al 31.12.2016) e da partite in corso di lavorazione per €/Mln. 13,9 (€/Mln. 11,3 al 31.12.2016).

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
Altre voci del passivo

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Passività fiscali	18.881	19.598	(717)	-3,7%
a) correnti	767	643	124	19,3%
b) anticipate	18.114	18.955	(841)	-4,4%
Altre passività	90.563	89.839	724	0,8%
TOTALE ALTRE VOCI DEL PASSIVO	109.444	109.437	7	0,0%

Le "Altre voci del passivo" ammontano a €/Mln. 109,4 (€/Mln. 109,4 al 31.12.2016) ed includono "Passività fiscali" per €/Mln. 18,9 (€/Mln. 19,6 al 31.12.2016) ed "Altre passività" per €/Mln. 90,1 (€/Mln. 89,8 al 31.12.2016). Si fa presente che Banca Intermobiliare ha esercitato l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 del TUIR per il triennio 2015, 2016, 2017.

Le "Altre passività" sono costituite prevalentemente da debiti tributari verso l'Erario per €/Mln. 20,5 (€/Mln. 29,1 al 31.12.2016), da partite in corso di lavorazione per €/Mln. 43,6 (€/Mln. 36,4 al 31.12.2016) e da debiti verso fornitori per €/Mln. 16,8 (€/Mln. 14,5 al 31.12.2016).

IL PATRIMONIO NETTO E GLI AGGREGATI DI VIGILANZA

Al 31.03.2017 il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare, incluso il risultato di periodo, si attesta a €/Mln. 231,8, contro €/Mln. 237,2 registrati alla fine dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	156.209	156.209	-	-
Azioni proprie (-)	(29.731)	(29.731)	-	-
Riserve	83.402	98.990	(15.588)	-15,8%
Sovrapprezzi di emissione	-	77.823	(77.823)	-100,0%
Riserve da valutazione	23.616	26.905	(3.289)	-12,2%
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.033)	(93.371)	91.338	-97,8%
Patrimonio netto del Gruppo	231.463	236.825	(5.362)	-2,3%
Patrimonio di pertinenza di terzi	351	375	(24)	-6,4%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	231.814	237.200	(5.386)	-2,3%

La variazione di patrimonio nel periodo, pari a €/Mln. 5,4, è stata determinata principalmente dal risultato di periodo negativo per €/Mln. 2 e dalla riduzione delle Riserve da valutazione per €/Mln. 3,3. La perdita d'esercizio relativa all'esercizio 2016 è stata interamente coperta mediante utilizzo di riserve di patrimonio (€/Mln. 77,8 di Sovrapprezzi di emissione, €/Mln. 3,4 di Riserva Legale e €/Mln. 1,9 di Altre Riserve).

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	P.N. del gruppo	P.N. di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2016	236.825	375	237.200
Riserva da valutazione	(3.289)	(2)	(3.291)
Riserve da valutazione per aggiustamento fair value portafoglio "afs"	(3.374)	-	(3.374)
Adeguamento riserve per società valutate con il metodo del patrimonio netto	(71)	-	(71)
Riserve da valutazione riferite alle attività in via di dismissione	150	(2)	148
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	6	-	6
Sovrapprezzi di emissione	(77.823)	-	(77.823)
Rigiro fondo acquisto azioni proprie per scadenza autorizzazione assembleare	(77.823)	-	(77.823)
Riserve	(15.588)	93	(15.495)
Riporto risultato esercizio precedente	(15.548)	93	(15.455)
Altre variazioni riferite alle attività in via di dismissione	(40)	-	(40)
Movimentazione sul risultato	91.338	(115)	91.223
Rigiro risultato esercizio precedente	93.371	(93)	93.278
Risultato di periodo	(2.033)	(22)	(2.055)
Patrimonio netto al 31.03.2017	231.463	351	231.814

Fondi Propri ed i requisiti di vigilanza bancari
Riferimento normativo

Banca Intermobiliare ha determinato i fondi propri ed i requisiti di vigilanza bancari sulla base della Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Disposizioni di vigilanza per le banche) del 17 dicembre 2013 e successive modifiche, della Circolare n. 286 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare") e della Circolare n. 154 che disciplina gli schemi segnaletici e gli aspetti tecnici legati alle segnalazioni di vigilanza.

Le normative emanate da Banca d'Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e nella direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto "Basilea III") volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

Vigilanza europea

Con il Regolamento dell'UE n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 è stato attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le autorità di vigilanza nazionali dei paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). A partire dal 4 novembre 2014 la BCE, in cooperazione con Banca d'Italia, è responsabile per la vigilanza prudenziale sulle "significant banks", come individuate nella lista pubblicata dalla BCE in data 4 settembre 2014.

La vigilanza prudenziale Europea per Veneto Banca e per Banca Intermobiliare

A decorrere dal 4 novembre 2014, Veneto Banca (in qualità di "significant bank"), ed indirettamente Banca Intermobiliare (in qualità di sua controllata) sono state sottoposte a vigilanza diretta della Banca Centrale Europea in cooperazione con Banca d'Italia.

Banca Intermobiliare ha provveduto a determinare i requisiti patrimoniali ed i Fondi Propri secondo la nuova normativa Basilea III. Si ricorda inoltre che i valori consolidati dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, dal momento che, vista l'appartenenza al Gruppo Veneto Banca, non sussistono gli obblighi di redazione e di comunicazione a Banca d'Italia dei dati consolidati. In conformità alla nuova normativa in materia di "Fondi Propri" e dei "Coefficienti patrimoniali", i calcoli sono stati effettuati tenendo conto del regime transitorio attualmente in vigore, nonché dei cosiddetti "filtri prudenziali" e

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

delle rettifiche regolamentari e computando nei Fondi Propri solamente gli utili certificati da persone indipendenti dall'ente (articles 4(121), 26(2) and 36(1) point (a) of CRR), nelle modalità ribadite da Banca d'Italia con la comunicazione del 22 gennaio 2016 "Computabilità degli utili di periodo o di fine esercizio nel capitale primario di classe 1".

I fondi propri consolidati di Banca Intermobiliare

Alla data del 31.03.2017 si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. I Fondi Propri, calcolati su base volontaria - data l'appartenenza al Gruppo Bancario Veneto Banca - sono pari a €/Mln. 157,7 (€/Mln. 159,8 al 31.12.2016), mentre l'eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate si attesta a €/Mln. 55,7 (€/Mln. 54,1 al 31.12.2016). La Riserva di conservazione del capitale pari a €/Mln. 15,9 risulta in aumento rispetto a €/Mln. 8,3 relativi al 31.12.2016.

Aggregati di vigilanza consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Fondi Propri	157,7	159,8	(2,0)	-1,3%
Eccedenze di Fondi Propri ⁸	55,7	54,1	2,0	3,7%
Riserva di conservazione del capitale ⁹	15,9	8,3	7,6	92,7%
Totale RWA	1.366,5	1.411,7	(45,2)	-3,2%

Fondi Propri consolidati

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	231,5	236,8
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(0,7)	(0,6)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	230,7	236,2
D. Elementi da dedurre dal CET1	(72,6)	(73,9)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(1,9)	(5,2)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	156,2	157,2
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	1,5	2,6
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	1,5	2,6
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	157,7	159,8

⁽⁸⁾ Eccedenza di Fondi Propri: differenza fra "Fondi Propri" e "Attività di rischio ponderate" (dato non comprensivo dei requisiti propri per fondi specifici).

⁽⁹⁾ Riserva di conservazione del capitale: si tratta di una riserva volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l'accantonamento di risorse patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato, ed è pari al 0,625% delle attività di rischio ponderate.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Banca Intermobiliare, sulla base dell'articolo 467 paragrafo 2 della CRR (recepito nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia), aveva adottato l'opzione di escludere dai Fondi Propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)". A seguito dell'entrata in vigore del regolamento Ue 2016/445 della BCE, nel periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 marzo 2017, sono stati inclusi nel calcolo del CET 1 l'80% delle perdite realizzate ed esclusi il 20% dei profitti non realizzati.

Requisiti patrimoniali consolidati (importi ponderati) e Risk Weighted Assets (RWA)

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016
REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
Rischio di credito e di controparte	79,3	85,6
Rischi di mercato	4,9	2,3
Rischio operativo (Metodo di base)	17,8	17,8
Altri requisiti prudenziali	7,3	7,3
Totale requisiti prudenziali	109,3	112,9
Totale Risk Weighted Assets (RWA)¹⁰	1.366,5	1.411,7

Coefficienti di vigilanza bancari

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta
CET1 - Fully Phased	11,65%	11,52%	0,13
CET1 - Phased in	11,43%	11,13%	0,30
AT1 - Capitale aggiuntivo di classe 1	11,43%	11,13%	0,30
TCR - Total Capital Ratio	11,54%	11,32%	0,23
Indice di patrimonializzazione ¹¹	1,44	1,41	0,03

I coefficienti di vigilanza consolidati risultano superiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III, sia in riferimento al 31.03.2017 (CET1 Phased in 5,75%, AT1 7,25% e il TCR 9,25%) sia in riferimento a quanto richiesto a regime per la data del 31.12.2019 (CET1 Fully Phased in 7%, AT1 8,5% e il TCR 10,5%).

Infine, si segnala che il Fully Phased al 31.03.2017, stimato applicando i parametri indicati a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesta al 11,65%.

Per maggiori informazioni qualitative e quantitative relative al patrimonio ed ai coefficienti di vigilanza, si rimanda a quanto pubblicato nella nota integrativa consolidata Parte F "Informazioni sul patrimonio consolidato" Sezione 2 del bilancio annuale al 31.12.2016.

⁽¹⁰⁾ Risk Weighted Assets comprensivo dei requisiti specifici.

⁽¹¹⁾ Indice di patrimonializzazione: rapporto fra "Fondi Propri" e "Requisiti patrimoniali totali".

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Nelle note illustrative che seguono, e nei relativi commenti, sono stati analizzati i risultati economici consolidati/riclassificati di Banca Intermobiliare al 31.03.2017. Il dato comparativo al 31.03.2016 è stato risposto nella colonna "pro forma" per tenere conto della riclassifica delle controllate Bim Suisse, inclusa la sua controllata Patio Lugano, e Bim Insurance Brokers tra le attività non correnti in via di dismissione secondo quanto disciplinato dal principio contabile IFRS 5. L'informativa relativi agli scostamenti è stata predisposta con riferimento al dato pro-forma, tuttavia per completezza di informazione è stato riportato anche il dato comparativo pubblicato nel Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2016.

Margine di interesse

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
Interessi attivi					
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	317	738	(421)	-57,0%	739
- attività finanziarie disponibili per la vendita	4.925	2.988	1.937	64,8%	2.988
- su crediti verso banche	680	169	511	302,4%	171
- su crediti verso clientela	3.609	5.823	(2.214)	-38,0%	5.985
- differenziali di copertura	-	478	(478)	-100,0%	478
Totale interessi attivi	9.531	10.196	(665)	-6,5%	10.361
Interessi passivi					
- su debiti verso banche e altri finanziatori	(85)	(189)	104	55,0%	(243)
- su debiti verso clientela	(1.185)	(1.505)	320	21,3%	(1.505)
- titoli in circolazione	(1.875)	(2.724)	849	31,2%	(2.724)
- passività finanziarie di negoziazione	(66)	(382)	316	82,7%	(382)
- differenziali di copertura	(2.701)	-	(2.701)	-	-
Totale interessi passivi	(5.912)	(4.800)	(1.112)	23,2%	(4.854)
MARGINE DI INTERESSE	3.619	5.396	(1.777)	-32,9%	5.507

Alla data del 31.03.2017 il margine di interesse si attesta a €/Mln. 3,6 in riduzione del 32,9%, a/a (€/Mln. 5,4 al 31.03.2016).

Margine d'interesse - Investimenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
Attività finanziarie di negoziazione	317	738	(421)	-57,0%	739
Passività finanziarie di negoziazione	(66)	(382)	316	82,7%	(382)
Interessi netti "trading book"	251	356	(105)	-29,5%	357
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.925	2.988	1.937	64,8%	2.988
Differenziali di copertura	(2.701)	478	(3.179)	n.a.	478
Interessi netti "banking book"	2.224	3.466	(1.242)	-35,8%	3.466
Margine interesse - Investimenti finanziari	2.475	3.822	(1.347)	-35,2%	3.823

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Il margine di interesse per investimenti finanziari (“trading book”, “banking book” e relativi “differenziali di copertura”) si attesta a €/Mln. 2,5 in diminuzione del 35,2% rispetto ad €/Mln. 3,8 del 31.03.2016. La contrazione registrata nel periodo è ascrivibile sia dei minori rendimenti dei titoli, sia per la riduzione (-32% a/a) dell’esposizione complessiva in titoli di debito (trading book e banking book). La riduzione del portafoglio titoli - già avviata sul finire dell’esercizio 2016 - è proseguita anche nel primo trimestre 2017 al fine di contenere l’esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte anche in una logica di strategia di “derisking” del rischio sovrano vs i cosiddetti PIGS. Il margine di interesse del “trading book” pari a €/Mln. 0,251 (€/Mln. 0,356 al 31.03.2016), risulta in calo del 29,5%, così come il margine di interesse del “banking book” che registra una riduzione del 35,8% attestandosi a €/Mln. 2,224 (€/Mln. 3,466 al 31.03.2016).

Margine d’interesse - Clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
Interessi attivi su crediti verso clientela	3.609	5.823	(2.214)	-38,0%	5.985
Interessi passivi su debiti verso clientela	(1.185)	(1.505)	320	21,3%	(1.505)
Interessi passivi su titoli in circolazione	(1.875)	(2.724)	849	31,2%	(2.724)
Margine di interesse - Clientela	549	1.594	(1.045)	-65,6%	1.756

Il margine di interesse verso la clientela (impieghi e raccolta diretta verso la clientela) risulta pari a €/Mln. 0,550 al 31.03.2017, in riduzione rispetto al 31.03.2016. Nel periodo si è registrato il decremento degli interessi attivi verso la clientela per €/Mln. 2,2 sia per la contrazione dei saldi degli impieghi vivi, sia per la riduzione del tasso Euribor a cui essi sono legati. Per quanto riguarda gli oneri pagati alla clientela sulla raccolta diretta il decremento è stato di €/Mln. 0,320 sui depositi della clientela e per €/Mln. 0,849 sui prestiti obbligazionari.

Margine d’interesse - Sistema Bancario

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
Interessi attivi su crediti verso banche	680	169	511	302,4%	171
Interessi passivi su debiti verso banche ed altri finanziatori	(85)	(189)	104	55,0%	(243)
Margine di interesse - Sistema bancario	595	(20)	615	n.a.	(72)

Il margine d’interesse netto verso il sistema bancario è positivo per €/Mln. 0,595 al 31.03.2017, in crescita rispetto ai negativi €/Mln. 0,020 registrati nell’esercizio precedente. L’effetto positivo è principalmente riconducibile alla riduzione della posizione finanziaria netta media verso le banche.

Margine di intermediazione

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
MARGINE DI INTERESSE	3.619	5.396	(1.777)	-32,9%	5.507
Commissioni nette	12.285	14.832	(2.547)	-17,2%	15.752
Risultato operatività finanziaria	6.071	1.320	4.751	359,9%	1.529
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	21.975	21.548	427	2,0%	22.788

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Il margine di intermediazione si attesta a €/Mln. 22 in aumento del 2% rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente: i maggiori ricavi derivanti dall'operatività finanziaria hanno permesso di compensare la riduzione del contributo delle altre voci.

Commissioni nette

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
Commissioni attive					
- negoziazione, amministrazione, raccolta ordini	3.281	4.803	(1.522)	-31,7%	5.455
- raccolta gestita	12.297	14.344	(2.047)	-14,3%	14.822
- consulenza finanziaria	490	452	38	8,4%	452
- altri servizi bancari	853	1.118	(265)	-23,7%	1.154
Totale commissioni attive	16.921	20.717	(3.796)	-18,3%	21.883
Commissioni passive					
- retrocessioni rete commerciale e ad altri collocatori	(3.861)	(4.746)	885	18,7%	(4.809)
- negoziazione e amministrazione	(700)	(906)	206	22,7%	(1.030)
- altri servizi bancari	(75)	(233)	158	67,8%	(292)
Totale commissioni passive	(4.636)	(5.885)	1.249	21,2%	(6.131)
TOTALE COMMISSIONI NETTE	12.285	14.832	(2.547)	-17,2%	15.752

Le commissioni attive si attestano ad €/Mln. 16,9 in riduzione rispetto a €/Mln. 20,7 registrate nel primo trimestre del 2016. La contrazione ha riguardato tutti i comparti ed è stata principalmente determinata dalla riduzione della raccolta; si segnala peraltro un incremento della redditività delle masse, che passa dai 72 bps del primo trimestre 2016 ai 74 bps al 31.03.2017.

Le commissioni passive si sono attestate a €/Mln. 4,6 in riduzione del 21,2% rispetto al 31.03.2016.

La voce "retrocessioni alla rete commerciale", oltre che dalla remunerazione dei promotori finanziari di Banca Intermobiliare, è costituita da oneri di retrocessione commissionale ad altri collocatori istituzionali.

Ai fini gestionali, come indicato in calce del conto economico riclassificato, sono state riclassificate tra le commissioni passive anche le componenti variabili delle remunerazioni dei *private bankers* dipendenti iscritte in bilancio alla voce "Spese per il personale".

Commissioni raccolta gestita

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
Commissioni raccolta gestita					
- gestioni patrimoniali individuali	4.274	5.496	(1.222)	-22,2%	5.778
- gestioni collettive	5.404	6.023	(619)	-10,3%	6.023
- distribuzione di servizi di terzi	2.619	2.825	(206)	-7,3%	3.021
Totale commissioni raccolta gestita	12.297	14.344	(2.047)	-14,3%	14.822

Le gestioni patrimoniali hanno registrato commissioni su base individuale per €/Mln. 4,3 (-22,2% a/a), commissioni su base collettiva per €/Mln. 5,4 (-10,3% a/a), e commissioni per la distribuzione dei servizi di terzi pari a €/Mln. 2,6 (-7,3% a/a).

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
Commissioni di performance

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Commissioni di performance				
- su gestioni patrimoniali individuali	122	8	114	1425,0%
- su gestioni patrimoniali collettive	23	-	23	n.a.
Totale commissioni di performance	145	8	137	1712,5%

Risultato operatività finanziaria

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
Risultato operatività finanziaria					
Dividendi	18	23	(5)	-21,7%	23
Risultato netto strumenti di negoziazione	1.727	691	1.036	149,9%	900
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	4.250	821	3.429	417,7%	821
Risultato netto strumenti di copertura	76	(215)	291	n.a.	(215)
Risultato operatività finanziaria	6.071	1.320	4.751	359,9%	1.529

Alla data del 31.03.2017 il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Mln. 6,1 in aumento rispetto a €/Mln. 1,3 registrati nel primo trimestre 2016, grazie ai profitti realizzati a seguito di vendite di titoli iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, nell'ambito della già citata della strategia di "derisking".

Dividendi

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Dividendi				
- Da attività finanziarie disponibili per la vendita	18	23	(5)	-21,7%
TOTALE DIVIDENDI	18	23	(5)	-21,7%

I dividendi registrati nel periodo ammontano a €/Mln. 0,018, in linea rispetto ad €/Mln. 0,023 relativi al 31.03.2016.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Risultato netto strumenti di negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2016
Risultato netto di negoziazione					
- Strumenti finanziari per cassa	(353)	157	(510)	n.a.	179
- Strumenti finanziari derivati	1.621	147	1.474	1002,7%	147
Totale strumenti finanziari (cassa e derivati)	1.268	304	964	317,1%	304
Altri strumenti: differenze di cambio	459	387	72	18,6%	574
TOTALE RISULTATO NETTO STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE	1.727	691	1.036	149,9%	900

Il risultato netto degli strumenti di negoziazione si attesta al 31.03.2017 a €/Mln. 1,7, in aumento rispetto al risultato del primo trimestre dell'esercizio precedente che avevano chiuso a €/Mln. 0,691. In particolare il risultato degli strumenti di negoziazione (per cassa e derivati), hanno generato un risultato complessivo per €/Mln. 1,3 in aumento rispetto ad €/Mln. 0,3 relativo al 31.03.2016.

Risultato da cessione di altri strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato da operatività su titoli afs e passività finanziarie				
- attività finanziarie disponibili per la vendita	4.249	826	3.423	414,4%
- passività finanziarie	1	(5)	n.a.	-120,0%
TOTALE RISULTATO DA CESSIONE ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	4.250	821	3.429	417,7%

Il risultato da cessione di altri strumenti finanziari registra un'ottima performance attestandosi a €/Mln. 4,2 del 31.03.2017 contro €/Mln. 0,821 relativi al 31.03.2016. In particolare il risultato ha beneficiato per €/Mln. 3,4 della cessione dei titoli iscritti tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" avvenuta nel trimestre. Il risultato da cessione delle "passività finanziarie" si riferisce ad operazioni finanziarie marginali relative all'attività di riacquisto di proprie obbligazioni.

Risultato netto strumenti di copertura

Infine, il risultato dell'operatività finanziaria è stato condizionato positivamente per €/Mln. 0,076 (negativo per €/Mln. 0,215 al 31.03.2016) per la parte inefficace relativa all'attività di copertura posta in essere sui fair value di alcuni titoli.

Risultato della gestione operativa

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	21.975	21.548	427	2,0%	22.788
Costi operativi	(21.184)	(21.487)	303	1,4%	(22.904)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	791	61	730	1196,7%	(116)

Alla data del 31.03.2017 il risultato della gestione operativa si attesta a €/Mln. 0,8 (€/Mln. 0,061 al 31.03.2016) grazie alla crescita del margine di intermediazione del 2% a/a e della riduzione dell'1,4% a/a dei costi operativi

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
Costi operativi

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
Spese amministrative	(20.963)	(21.092)	129	0,6%	(22.389)
- spese per il personale	(10.722)	(11.490)	768	6,7%	(12.350)
- altre spese amministrative	(10.241)	(9.602)	(639)	-6,7%	(10.039)
Ammortamenti operativi	(636)	(710)	74	-10,4%	(846)
Altri oneri/proventi di gestione	415	315	100	31,7%	331
COSTI OPERATIVI	(21.184)	(21.487)	303	-1,4%	(22.904)

I costi operativi pari a €/Mln. 21,2 (€/Mln. 21,5 al 31.03.2016) risultano in diminuzione dell'1,4% a/a; grazie anche alla riduzione del costo del lavoro che ha compensato la presenza dei maggiori contributi ordinari ai meccanismi di garanzia ed al canone di garanzia per la trasformabilità delle DTA.

Le spese per il personale ammontano a €/Mln. 10,7 al 31.03.2017 e risultano in diminuzione del 6,7% rispetto al primo trimestre del 2016. Il decremento è riconducibile alla riduzione del personale dipendente avvenuta nel periodo da n. 571 unità al 31.03.2016 alle attuali n. 530 unità; il valore misurato al netto delle risorse relative alle controllate in via di dismissione. Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente (rettificate per i distacchi di personale in entrata ed in uscita con la Capogruppo), da emolumenti agli amministratori ed al collegio sindacale; inoltre, per una migliore rappresentazione gestionale, le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le altre spese amministrative ammontano a €/Mln. 10,2, in aumento del 6,7% a/a principalmente per "nuovi oneri", marginalmente presenti nel periodo precedente. In particolare sono state sostenute spese per "contributi ai meccanismi di risoluzione BRRD/SFR e FITD per €/Mln. 1,1 (€/Mln. 0,9 al 31.03.2016) ed €/Mln. 0,45 per il canone di garanzia per il mantenimento del regime di trasformabilità delle "Deferred Tax Assets" (DTA) introdotto nel maggio 2016. Al netto dei nuovi oneri le altre spese amministrative sarebbero risultate in riduzione del 0,2%, andamento coerente con l'attività di efficientamento e contenimento della spesa.

Le altre spese amministrative includono tra le maggiori voci di costo gli oneri relativi alla manutenzione ed alla locazione degli immobili delle filiali, le spese relative agli *info provider* e alla trasmissione dati, i costi relativi all'outsourcing.

Ai fini di fornire una migliore rappresentazione informativa, si provvede a fornire nella seguente tabella il dato disaggregato delle "altre spese amministrative" con l'evidenza dei nuovi oneri.

Altre spese amministrative

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
Altre spese amministrative	(8.724)	(8.745)	21	0,2%	(9.182)
Altre spese amministrative "nuovi oneri"	(1.517)	(857)	(660)	77,0%	(857)
- Contributi ordinari meccanismo BRRD/SFR e FITD	(1.067)	(857)	(210)	24,5%	(857)
- Canone di garanzia trasformabilità DTA	(450)	-	(450)	n.a.	-
Totale altre spese amministrative	(10.241)	(9.602)	(639)	6,7%	(10.039)

Gli *ammortamenti operativi* ammontano a €/Mln. 0,6 al 31.03.2017 in riduzione rispetto all'analogo periodo precedente del 10,4%. Si ricorda che gli immobili provenienti dalle operazioni di recupero crediti, di cui si è data informativa nei dati patrimoniali, sono stati iscritti in applicazione del principio contabile internazionale "IAS 2" e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Gli *altri oneri e proventi di gestione* includono principalmente proventi generati dagli affitti degli immobili con destinazione diversa da quella strumentale, oneri per migliorie su beni di terzi, costi per chiusura controversie e transazioni in eccesso rispetto a quanto accantonato a fondo rischi, oneri per pagamento di sanzioni ed interessi al fisco ed altre sopravvenienze attive e passive per costi e ricavi non di competenza dell'esercizio.

Alla data del 31.03.2017 gli altri oneri e proventi di gestione risultano positivi per €/Mln. 0,4 (positivi per €/Mln. 0,3 al 31.03.2016).

Risultato corrente

Ai fini di una maggiore leggibilità del dato economico riclassificato, il risultato corrente viene esposto con evidenza del "*risultato ante componenti non ricorrenti*", rappresentato dal risultato della gestione operativa diminuito da rettifiche di valore su crediti, accantonamenti netti a fondi rischi e risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Risultato ante componenti non ricorrenti

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	791	61	730	1196,7%	(116)
Rettifiche di valore nette sui crediti	(1.376)	(1.841)	465	-25,3%	(1.841)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1)	75	(76)	n.a.	75
Risultato delle partecipate valutate al patrimonio netto	344	325	19	5,8%	325
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(242)	(1.380)	1.138	82,5%	(1.557)

Alla data del 31.03.2017 il risultato ante componenti non ricorrenti risulta negativo per €/Mln. 0,242 (negativo per €/Mln. 1,4 al 31.03.2016) dopo avere computato le rettifiche nette di valore sui crediti, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, ed aver valutato la partecipazione collegata (Bim Vita) con il metodo del patrimonio netto.

Le "*rettifiche di valore nette su crediti*" ammontano a €/Mln. 1,4, in riduzione rispetto alle svalutazioni effettuate nel primo trimestre dell'esercizio precedente che ammontavano a €/Mln. 1,8. Gli accantonamenti effettuati nel corso del trimestre hanno riguardato il deterioramento di alcune posizioni già classificate a sofferenza nell'esercizio passato a fronte di nuovi eventi avvenuti nel periodo.

Per quanto riguarda gli "*accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*" nel corso del trimestre non sono emersi nuovi contenziosi passivi e reclami significativi, si è pertanto provveduto ad effettuare il periodico aggiornamento delle posizioni in essere effettuando alcuni accantonamenti quasi interamente compensati da alcuni rilasci.

Il "*risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*", positivo per €/Mln. 0,3 è interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF) e valutata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Risultato ante imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(242)	(1.380)	1.138	82,5%	(1.557)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.205)	(779)	(426)	-54,7%	(779)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.447)	(2.159)	712	33,0%	(2.336)

Alla data del 31.03.2017 le "*rettifiche di valore su strumenti finanziari*" ammontano a €/Mln. 1,2 (€/Mln. 0,8 al 31.03.2016) a fronte dei risultati del test di impairment cui è stato sottoposto il portafoglio AFS, secondo le modalità descritte nella parte A "Politiche contabili" della nota integrativa del bilancio annuale. Le svalutazioni del trimestre hanno riguardato principalmente il fondo di private equity Charme III per €/Mln. 1,1.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
Risultato operatività corrente al netto delle imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.447)	(2.159)	712	33,0%	(2.336)
Imposte sul reddito di periodo	113	13	100	769,2%	25
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.334)	(2.146)	812	37,8%	(2.311)

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 31.03.2017 registra una perdita di €/Mln. 1,3 (-€/Mln. 2,1 del 31.03.2016). Il carico fiscale corrente e differito che ha tenuto conto della recuperabilità delle imposte, sulla base delle proiezioni economiche pluriennali sottostanti le linee guida strategiche approvate in sede consiliare nella riunione del 9 e 10 febbraio 2017, è risultato positivo per €/Mln. 0,113.

Utile (Perdita) di periodo

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.334)	(2.146)	812	37,8%	(2.311)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(721)	(175)	(546)	-312,0%	(10)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(2.055)	(2.321)	266	11,5%	(2.321)

Il risultato di periodo al 31.03.2017 è negativo per €/Mln. 2 (negativo per €/Mln. 2,3 al 31.03.2016) dopo aver determinato gli utili (perdite) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per negativi €/Mln. 0,7 (risultato di periodo delle controllate Bim Suisse, inclusa la sua controllata Patio Lugano, e Bim Insurance Brokers al netto dei rapporti intercompany).

Utile (Perdita) di periodo del Gruppo

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016 pro forma
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(2.055)	(2.321)	266	11,5%	(2.321)
Utile di pertinenza di terzi	22	17	5	29,4%	17
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	(2.033)	(2.304)	271	11,8%	(2.304)

La perdita di periodo del Gruppo si attesta a negativi €/Mln. 2 (negativo di €/Mln. 2,3 al 31.03.2016) dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllate Bim Insurance Brokers S.p.A.).

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Nel corso del primo trimestre del 2017 la redditività complessiva consolidata di Banca Intermobiliare, è risultata negativa per €/Mln. 5,3 (negativa per €/Mln. 6,8 al 31.03.2016) di cui €/Mln. 5,3 riconducibili alle componenti di pertinenza della consolidante e €/Mln. 0,024 negativi di pertinenza di terzi.

Composizione della redditività complessiva

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.03.2016 pro forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.03.2016
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(2.055)	(2.321)	266	11,5%	(2.321)
Variazione Riserve da valutazione "Afs"	(3.374)	(4.263)	889	20,9%	(4.263)
Attività non correnti in via di dismissione	148	(352)	500	n.a.	-
Riserva da valutazione partecipazioni valutate al p.n.	(70)	154	(224)	n.a.	154
Altre componenti reddituali	5	-	5	n.a.	(352)
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	(5.346)	(6.782)	1.436	21,2%	(6.782)
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	(24)	(17)	(7)	41,2%	(17)
<i>di cui di pertinenza della capogruppo</i>	(5.322)	(6.764)	1.442	-21,3%	(6.764)

La variazione più significativa ha riguardato la movimentazione delle riserve da valutazione, ed in particolare quella relativa alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita che si è ridotta per €/Mln. 0,9.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

BANCA INTERMOBILIARE

La Banca registra un risultato di periodo negativo per €/Mln. 2,6 in miglioramento rispetto alla perdita per €/Mln. 3,5 registrato nel primo trimestre del dell'esercizio precedente. La raccolta complessiva dalla clientela si riduce a €/Mld. 7,3 in calo del -2,8% (€/Mld. 7,5 al 31.12.2016).

La Banca ha registrato nel periodo un margine di intermediazione di €/Mln. 18 in crescita del 6,7% rispetto ad €/Mln. 16,9 al 31.03.2016. Buon il risultato dell'operatività finanziaria per €/Mln. 6,1 (€/Mln. 1,3 al 31.03.2016), ottenuto anche grazie alla cessione di titoli iscritti nel Banking Book, nonostante la contrazione sia del margine di interesse (-32% a/a) sia delle commissioni nette (-18% a/a).

Il risultato della gestione operativa si attesta a negativi €/Mln. 0,4 (-€/Mln. 1,7 al 31.03.2016), in miglioramento per la crescita del margine di intermediazione e per la lieve riduzione dei costi operativi. Nel corso del trimestre sono state inoltre effettuate rettifiche di valore nette sui crediti per €/Mln. 1,4 (€/Mln. 1,8 al 31.03.2016) ed impairment su titoli AFS per €/Mln. 1,1 (€/Mln. 0,8 al 31.03.2016).

Il risultato di periodo, dopo aver stimato il carico fiscale positivo per €/Mln. 0,6 (€/Mln. 0,9 al 31.03.2016) registra una perdita complessiva di €/Mln. 2,6 contro una perdita per €/Mln. 3,5 al 31.03.2016.

SYMPHONIA

La controllata Symphonia SGR ha registrato alla data del 31.03.2017 un risultato di periodo pari a €/Mln. 0,98 in flessione rispetto al €/Mln. 1,50 relativi al 31.03.2016. Nel corso del primo trimestre il patrimonio gestito è passato da €/Mld. 3,652 relativo al 31.12.2016, agli attuali €/Mld. 3,555 di cui €/Mld. 0,215 di raccolta netta in uscita e €/Mld. 0,118 di effetto mercato positivo.

Le commissioni nette si sono quindi attestata a €/Mln. 4,85 in diminuzione rispetto ad €/Mln. 4,11 del 31.03.2016 mentre i costi operativi pari a €/Mln. 2,66 hanno confermato il buon contenimento dei costi (erano €/Mln. 2,70 relativi al 31.03.2016), consentendo di chiudere il risultato della gestione operativa a €/Mln. 1,44 contro €/Mln. 2,32 dell'analogo periodo precedente.

BIM SUISSE

In merito ai risultati del bilancio individuale di Bim Suisse, alla data del 30.09.2016 si registra una perdita di periodo pari a Chf/Mln. 0,728 in aumento rispetto alla perdita di Chf/Mln. 0,137 del 31.03.2016, principalmente dovuta sia alla contrazione delle commissioni nette per il 40% sia al venire meno del contributo del margine di interesse e del risultato dell'attività di negoziazione.

In particolare il margine di interesse è risultato pari a Chf/Mln 0,026 (Chf/Mln. 0,132 al 31.03.2016) mentre le commissioni nette sono pari a Chf/Mln. 0,555 (Chf/Mln. 0,919 al 31.03.2016). il risultato della gestione operativa chiude con una perdita di Chf/Mln. 0,728 (Chf/Mln. 0,137 al 31.03.2016) dopo aver detratto costi operativi per Chf/Mln. 1,339 (Chf/Mln. 1,418 al 31.03.2016).

BIM FIDUCIARIA

Bim Fiduciaria registra alla data del 31.03.2017 un risultato netto di periodo negativo pari a €/Mln. 0,036 in riduzione rispetto ad un risultato positivo €/Mln. 0,017 relativi al 31.03.2016. Il decremento è principalmente riconducibile alle minori commissioni incassate nel corso del primo trimestre. Le commissioni attive diminuiscono di circa il 29% (€/Mln. 0,097 al 31.03.2017 contro €/Mln. 0,137 al 31.03.2016). I costi operativi risultano in crescita passando da €/Mln. 0,112 agli attuali €/Mln. 0,147. Il risultato della gestione operativa risulta negativo per €/Mln. 0,049 rispetto ad un risultato positivo di €/Mln. 0,025 del 31.03.2016.

BIM INSURANCE BROKERS

La controllata Bim Insurance Brokers chiude il primo trimestre 2017 con un risultato negativo per €/Mln. 0,046 rispetto ad €/Mln. 0,036 del 31.03.2016. Le commissioni nette registrano una diminuzione attestandosi ad €/Mln. 0,069 (€/Mln. 0,078 al 31.03.2016), mentre i costi operativi risultano in lieve diminuzione passando da €/Mln. 0,125 agli attuali €/Mln. 0,124.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

BIM VITA

Nel corso del primo trimestre 2017 la partecipata Bim Vita ha registrato premi netti pari a €/Mln. 18,2 (erano €/Mln. 21 al 31.03.2016) e riserve tecniche pari a €/Mln. 627,6 (erano €/Mln. 665,7 al 31.12.2016). Il bilancio al 31.03.2017 (predisposta secondo i principi IAS/IFRS) chiude con un utile di €/Mln. 0,688 contro €/Mln. 0,650 relativo al 31.03.2016.

In merito ai risultati delle altre società controllate nel periodo non si segnalano impatti economici significativi né movimentazioni patrimoniali rilevanti.

INFORMATIVA AL MERCATO**INFORMAZIONI SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ**

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, di seguito vengono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2017 - 31.03.2017, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni aggiuntive, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio annuale al 31.12.2016.

La gestione complessiva del rischio di Banca Intermobiliare e delle sue società controllate avviene mediante un processo presieduto e coordinato dalla Capogruppo Veneto Banca, condiviso con il Consiglio di Amministrazione di Bim e con l'ausilio gli uffici direzioni di Bim e di Capogruppo.

Il processo si snoda tra i diversi livelli della struttura organizzativa, in particolare il ruolo fondamentale è svolto dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al quale spetta, in condivisione con il Consiglio di Amministrazione di Bim, la definizione degli orientamenti e degli indirizzi strategici relativamente all'assunzione dei rischi, nonché l'approvazione dei limiti strategici ed operativi e le relative linee guida, coerentemente a quanto definito nel Risk Appetite Framework di Gruppo.

Su queste tematiche, a supporto dei Consigli di Amministrazione, con riguardo ai poteri a questi conferiti, operano il Comitato Rischi e la Direzione Rischi di Veneto Banca ed i Referenti interni di Banca Intermobiliare.

Quest'ultima assicura la misurazione ed il controllo integrato dei rischi attraverso il monitoraggio e l'analisi dell'esposizione complessiva al rischio della Banca e delle società controllate, coerentemente alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed alla "best practice" internazionale.

In particolare la funzione supporta la Banca e le società partecipate nella identificazione, gestione e controllo dei rischi assunti.

Le responsabilità della Direzioni Rischi della Capogruppo si articolano nei seguenti ambiti:

- rischio di credito e di controparte;
- rischio di mercato;
- rischio di liquidità e rischio di tasso;
- rischio operativo;
- altri rischi;
- pricing strumenti finanziari presenti in conto proprio e in conto terzi;
- monitoraggio operatività clientela su strumenti derivati quotati e over the counter;
- convalida interna;
- controlli di secondo livello in ambito creditizio;
- operazioni di maggior rilievo, Risk Appetite Framework, ICAAP, ILAAP.

Rischio di credito e di controparte

L'esposizione al rischio di credito deriva principalmente dai crediti erogati alla clientela, ed in misura minore dall'esposizione creditizia verso banche dal rischio di controparte per gli investimenti in strumenti finanziari iscritti nei portafogli "available for sale" e "loans and receivable". Il rischio si configura come la probabilità che il debitore non adempia alle proprie obbligazioni generando perdite in conto capitale o di mancato introito di componenti economiche di reddito.

Come precedentemente riportato nella sezione "Impieghi ed altri crediti verso la clientela", nel corso del primo trimestre del 2017, Banca Intermobiliare ha proseguito nelle attività dedicate alla riduzione dei rischi di credito e controparte così come ribadito nelle "linee guida strategiche del piano industriale" mediante erogazione dei soli "crediti lombard" attraverso un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio di tali impieghi.

Dalla valutazione analitica del credito effettuata nel trimestre non sono emerse situazioni di particolare criticità, pertanto il portafoglio crediti è stato rettificato per svalutazioni contenute rispetto al recente passato, confermando comunque tassi di copertura in linea o superiori ai livelli di sistema desumibili dall'ultima pubblicazione di Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017" pubblicato il 28 aprile 2017.

Il tasso di copertura delle esposizioni creditizie in "bonis" è pari al 0,6% al 31.03.2017 (invariato rispetto al 31.12.2016) in linea rispetto al dato di sistema dello 0,6% relativo sia alla categoria "Banche significative", e leggermente inferiore allo 0,7%, dato "Banche non significative".

Per quanto riguarda il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è risultato pari al 53,8% al 31.03.2017 (53,1% al 31.12.2016) superiore al dato di sistema pari al 51,7% in riferimento alla categoria "Banche significative" e al 44,8% in riferimento alla categoria "Banche non significative".

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Inoltre nell'ambito di ipotesi di valorizzazione del portafoglio crediti, è stato conferito ad un consulente esterno l'incarico di effettuare una approfondita due diligence sul portafoglio crediti "npl" e "no core" finalizzate alla riduzione del rischio di credito.

In merito alla verifica ispettiva di BCE conclusasi nel mese di febbraio 2017, che aveva interessato il Gruppo Veneto Banca, alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione, le risultanze dell'ispezione devono ancora essere rese note alla Capogruppo, seppur la Banca abbia comunque recepito in sede di redazione del bilancio annuale le evidenze preliminari relative alle maggiori rettifiche di valore analitiche e di classificazione.

Si fa inoltre presente che sulla base esiti ispettivi finali e sulla base relative raccomandazioni, dovranno eventualmente essere riviste, in un'ottica maggiormente conservativa, le policy, i processi e le procedure associate al rischio di credito e di controparte. Peraltro, le policy sul credito saranno pure destinate a tener conto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)", pubblicata da BCE nel mese di marzo 2017, cui le banche dovranno attenersi con l'obiettivo di smaltire nella maniera più efficace possibile lo stock di NPL presenti nei propri bilanci. Ne deriva quindi che - per i suesposti motivi - l'applicazione di nuove metodologie e parametri nella valutazione dei crediti all'intero portafoglio creditizio potrebbe determinare ulteriori impatti negativi, allo stato attuale non quantificabili, nel corso dell'esercizio 2017.

Rischio di mercato

Deriva dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta prevalentemente dalla consolidante Banca Intermobiliare, considerando che solo alcune controllate presentano una esposizione del tutto limitata e residuale. Il rischio si configura nell'eventualità di registrare perdite a fronte delle oscillazioni del mercato.

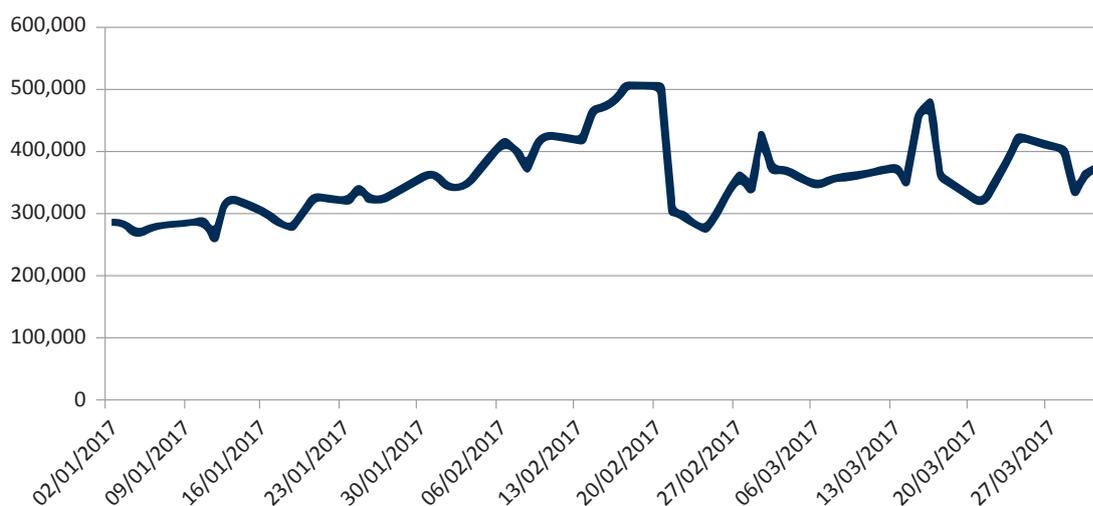
La gestione del rischio avviene entro limiti direzionali ed operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione il cui monitoraggio è stato dato in outsourcing alla Direzione Centrale Rischi della Capogruppo Veneto Banca.

In riferimento ai rischi di mercato, nell'ambito dell'approvazione delle linee guida del piano strategico di sviluppo, è stato stabilito l'intenzione di Banca Intermobiliare di mantenere un livello basso del rischio attraverso un banking book di taglia limitata, con durate molto brevi e bassa esposizione al rischio di paese, attraverso investimenti in titoli Governativi diversificati in termini di emittente.

Nel corso del trimestre, il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato sempre al di sotto dei limiti direzionali previsti dalla policy sui Rischi Finanziari, sia per quanto riguarda il "trading book", sia per quanto riguarda il "banking book". Il Value at Risk della posizione di trading è oscillato tra €/Mln. 0,258 e €/Mln. 0,502. Il Value at Risk alla data del 31.03.2017 era pari a €/Mln 0,371 (€/Mln. 0,264 al 31.12.2016).

Il valore medio osservato per il primo trimestre del 2017 è di €/Mln 0,354 (€/Mln. 1,145 nel 2016).

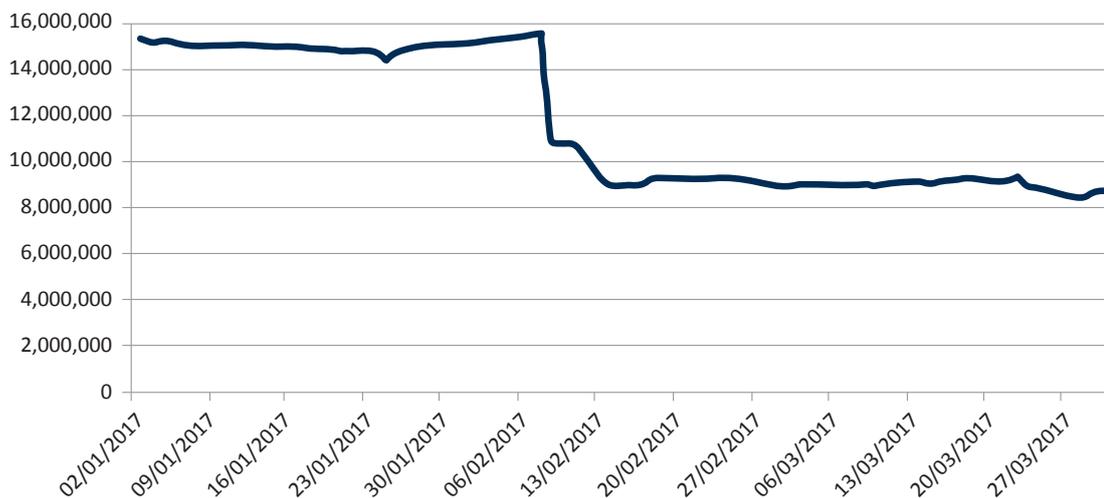
VaR Portafoglio Negoziazione al 31.03.2017



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2017 - 31.03.2017, holding period pari a 10 gg.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Il Value at Risk del banking book è risultato compreso tra €/Mln 8,436 e €/Mln 15,191. Il Value at Risk alla data del 31.03.2017 era pari a €/Mln 8,739 (€/Mln. 15,257 al 31.12.2016). Il valore medio osservato per il primo trimestre del 2017 è pari a €/Mln 11,561 (€/Mln. 13,488 nel 2016).

VaR Portafoglio Banking Book al 31.03.2017


Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2017 - 31.03.2017, holding period pari a 10 gg

L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui fair value ("trading book" e "banking book") al 31.03.2017 è complessivamente pari a €/Mln 629,826 (€/Mln. 602,979 a fine 2016).

Rischio di liquidità

L'esposizione al rischio liquidità deriva dalle operazioni di raccolta e di impiego effettuate dalla banca nonché alla presenza nei portafogli di proprietà di strumenti finanziari non quotati, e si manifesta a fronte dell'inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di recepire fondi o criticità nello smobilizzare attività finanziarie poco liquide.

Il Gruppo Veneto Banca adotta un modello gestionale di tesoreria accentrata, in tale contesto Banca Intermobiliare ha previsto un sistema di limiti gestionali interni sul rischio di liquidità e di "funding", calibrato ad hoc per riflettere il tipo di attività della controllata e il profilo di rischio ad essa associato. All'interno di tale sistema di limiti, la gestione della posizione di liquidità della controllata è demandato alla Direzione Mercati Finanziari di BIM, mentre il monitoraggio degli stessi è assegnato alla Direzione Centrale Rischi di Capogruppo in combinazione con il Referente interno di Banca Intermobiliare.

Dall'attività periodica di monitoraggio risulta che la posizione di liquidità operativa di Banca Intermobiliare non ha incontrato particolari fasi di stress nel corso primo trimestre 2017; i limiti operativi e le soglie di sorveglianza per i vari "buckets" temporali, definiti dalla Capogruppo per Banca Intermobiliare, sono stati regolarmente rispettati, mantenendosi su livelli di sicurezza.

Per quanto riguarda la liquidità, non si sono registrati segnali di tensione nel corso del primo trimestre 2017. Alla data del 31.03.2017 il Liquidity Coverage Ratio (LCR) era pari a 110,8% rispetto ad un valore di 136,4% al 31.12.2016. Sulla base di quanto disposto dalla Circolare n. 285 in riferimento al requisito di copertura della liquidità. Il limite regolamentare a partire dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2017 è pari all'80%, ed a partire dal 1 gennaio 2018 il limite regolamentare sarà fissato al 100%.

Rischio operativo

L'esposizione al rischio operativo si configura come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

La Direzione Centrale Rischi ha implementato un sistema aziendale per la rilevazione e misurazione del rischio operativo curando e gestendo la raccolta dei dati di perdita operativa mediante il processo di “*Loss Data Collection*”. È inoltre attivo un piano di contingenza (“*Business Continuity and Disaster Recovery Plan*”) avente l’obiettivo di predisporre presidi organizzativi e infrastrutture tecnologiche atte a ridurre nei limiti ritenuti accettabili i danni derivanti da eventi clamorosi, garantendo che la riattivazione dei processi critici ed il coordinamento delle attività sino al ripristino della piena funzionalità avvengano nei tempi e nei modi definiti.

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO PERCEPITI DAL MERCATO COME RISCHIOSI

Vengono di seguito fornite informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera e percepisce ad alto rischio a seguito della crisi finanziaria originata dai mutui statunitensi *sub prime* e sull’attività di negoziazione in derivati con la propria clientela.

In particolare di seguito viene fornita l’informativa al 31.03.2017 su:

- i) prodotti strutturati di credito – nessuna posizione in essere.
- ii) operatività svolta tramite Special Purpose Entities (SPE) – nessuna posizione in essere.
- iii) operatività su derivati con la clientela e relativo rischio controparte - la determinazione del fair value degli strumenti finanziari “Over the Counter” (OTC), compresi quelli negoziati con la clientela, avviene attraverso le metodologie ed i modelli valutativi illustrati nella nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando.

L’attività di Banca Intermobiliare in derivati “Over the Counter” con la clientela prevede e presuppone la firma di uno specifico contratto di marginatura da parte del cliente che intende operare su derivati; l’esposizione al rischio viene monitorata attraverso il “grado di rischio”, rappresentato dal rapporto tra i margini richiesti e il patrimonio disponibile presso l’istituto, che non deve di norma superare il 50%, e con il costante monitoraggio della leva finanziaria assunta. Le principali tipologie di derivati “Over the Counter” negoziati con la clientela sono rappresentate da “fx options”, “commodity options”, “interest rate swaps”, “credit default swaps” e “contratti a termine su valute”.

In relazione all’attività di marginatura giornaliera, considerando come perimetro di riferimento esclusivamente l’attività di intermediazione in derivati con la clientela alla data del 31.03.2017, Banca Intermobiliare presentava un fair value positivo verso la clientela per €/Mln. 9 (fair value negativo di €/Mln. 4,8 al 31.12.2016). Inoltre, erano presenti margini versati dai clienti, per €/Mln. 15,7 (€/Mln. 12,3 al 31.12.2016).

INFORMATIVA RICHIESTA DA COMUNICAZIONE N. DEM/RM 11070007 DEL 5 AGOSTO 2011

A seguito della pubblicazione in data 28 luglio 2011 da parte della European Securities and Markets Authority (ESMA) del documento n. 2011/266 ripreso in data 5 agosto 2011 dalla Consob, si fornisce l’informativa richiesta in merito all’esposizione dei titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi (c.d. titoli “debito sovrano”).

Banca Intermobiliare alla data del 31.03.2017 aveva un’esposizione (valore nominale) di €/Mln. 654 (€/Mln. 585 al 31.12.2016), di cui €/Mln. 601 iscritti nel portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita” ed €/Mln. 53 iscritti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Le esposizioni illustrate riguardano principalmente titoli di debito emessi dallo Stato Italiano (titoli di stato, enti governativi), per il 94% del totale delle esposizioni Sovrane.

In merito alla metodologia di determinazione del fair value si fa rimando a quanto illustrato nella Parte E della Nota Integrativa Consolidata del bilancio annuale al 31.12.2016.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017
Esposizione al rischio di credito sovrano

(valori espressi in €/Migl.)

Paese ente emittente	Attività IAS	31.03.2017			31.12.2016		
		Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	Hft	51.319	53.630	53.630	13.147	13.567	13.567
	Afs	560.821	576.196	576.196	570.821	589.412	589.412
	Totale	612.140	629.826	629.826	583.968	602.979	602.979
Germania	Hft	435	466	466	129	145	145
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	435	466	466	129	145	145
Spagna	Hft	602	640	640	425	470	470
	Afs	20.000	20.832	20.832	-	-	-
	Totale	20.602	21.472	21.472	425	470	470
Altri Paesi UE	Hft	1.099	1.151	1.151	264	279	279
	Afs	20.000	20.347	20.347	-	-	-
	Totale	21.099	21.498	21.498	264	279	279
Altri Paesi	Hft	8	12	12	8	10	10
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	8	12	12	8	10	10
Esposizione complessiva per cassa	Hft	53.463	55.899	55.899	13.973	14.471	14.471
	Afs	600.821	617.375	617.375	570.821	589.412	589.412
	Totale	654.284	673.274	673.274	584.794	603.883	603.883

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E DI ORGANIZZAZIONE

PRODOTTI SYMPHONIA – RICONOSCIMENTI

Nel corso del primo trimestre 2017., Symphonia, società del risparmio gestito di Banca Intermobiliare, ha ricevuto importanti riconoscimenti grazie all'esperienza e alla professionalità dei suoi gestori, in particolare è stata riconosciuta come "Miglior società di gestione" nella categoria 16-25 fondi (periodo di riferimento 2009-2016 - Supporto scientifico: APT tools e dati del SunGard Group).

Inoltre alcuni fondi sono stati selezionati tra i migliori fondi italiani del risparmio gestito ed inseriti nell'Edizione 2017 dell'Annuario "I 300 Migliori Fondi". L'Annuario rappresenta l'appuntamento fisso dell'attività di analisi di CFS Rating che per l'occasione seleziona le migliori realtà del risparmio gestito tra oltre 12.000 prodotti autorizzati alla vendita in Italia. I criteri che guidano la selezione degli OICR si basano innanzitutto sulla autorevole e consolidata affidabilità del rating CFS, divenuto uno degli standard di valutazione per l'industria del risparmio gestito e per gli investitori. Al fine di selezionare un prodotto, ogni fondo viene valutato all'interno della specifica categoria di riferimento, dando massima attenzione agli OICR retail che alla data del 31.12.2016 potevano vantare un rating di 4 o 5 stelle.

Per la categoria Flessibili Total Return sono stati selezionati i fondi:

- Symphonia Fortissimo
- Symphonia Patrimonio Attivo

Per la categoria Az. Euro - Italia è stato selezionato il fondo:

- Symphonia Azionario Small Cap Italia

Per la categoria Obb. Euro - Breve Termine è stato selezionato il fondo:

- Symphonia Azionario Small Cap Italia

In evidenza anche SYMPHONIA LUX ELECTRIC VEHICLE REVOLUTION che con +12,46% si è collocato al secondo posto nella classifica dei Bilanciati Flessibili.

ADEGUAMENTO DI PROCESSI, SISTEMI, INFRASTRUTTURE

Nel corso nel primo trimestre 2017 sono proseguite le attività progettuali a carattere applicativo o normativo.

In particolare si evidenzia che è in corso:

- a) la revisione della normativa interna: i principali interventi già realizzati hanno riguardato il regolamento dei poteri sociali, l'organigramma ed il funzionigramma;
- b) un progetto di revisione del modello di business di BIM in ambito di consulenza finanziaria anche alla luce delle novità normative previste in ambito MiFid II
- c) un piano di interventi organizzativi (processi e sistemi) volto a rafforzare i presidi di controllo in ambito servizi di investimento.

LE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E CONTROLLO

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 ottobre 2016, a seguito dell'acquisizione da parte del Fondo Atlante – fondo d'investimento gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. Unipersonale – della quota di maggioranza del capitale sociale di Veneto Banca S.p.A.- diretta controllante di BIM -, per circa il 97,64%.

L'Assemblea ha inoltre assunto le seguenti deliberazioni:

- determinare in 9 (nove) il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- eleggere quali membri del Consiglio di Amministrazione – stabilendone i relativi compensi – per gli esercizi 2016-2017-2018 (e dunque fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018) i signori: Lauri Maurizio, Anselmi Beniamino, Girelli Giorgio Angelo, Toscani Daniela, Zunino De Pignier Alessandra, Provaggi Giampaolo (consigliere indipendente), Chiodaroli Anna Maria (consigliere indipendente), Heidempergher Simona (consigliere indipendente), Odello Michele.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016 ha provveduto a:

- Nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione Maurizio Lauri;
- Nominare Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giampaolo Provaggi;
- Nominare Consigliere con incarichi Giorgio Girelli.

In data 7 novembre 2016, l'Avvocato Beniamino ANSELMI, ha comunicato la rinuncia dalla carica di consigliere di amministrazione di Banca Intermobiliare con decorrenza immediata.

L'assemblea dei soci del 21.4.17 ha integrato il Consiglio con la nomina del dr Alessandro Potestà, già cooptato in data 18 gennaio 2017.

A fronte delle sopra citate variazioni il Consiglio di Amministrazione è attualmente così composto:

Maurizio LAURI	Presidente
Giampaolo PROVAGGI	Vicepresidente – Consigliere indipendente
Giorgio GIRELLI	Consigliere con incarichi
Anna Maria CHIODAROLI	Consigliere indipendente
Simona HEIDEMPERGHER	Consigliere indipendente
Alessandro POTESTA'	Consigliere
Michele ODELLO	Consigliere
Daniela TOSCANI	Consigliere
Alessandra ZUNINO DE PIGNIER	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016 ha provveduto come segue alla composizione dei Comitati endo-consiliari:

Comitato controllo e rischi

Giampaolo Provaggi (Presidente)
Anna Maria Chiodaroli
Simona Heidempergher

Comitato nomine

Anna Maria Chiodaroli (Presidente)
Simona Heidempergher
Michele Odello

Comitato Amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati

Simona Heidempergher (Presidente)
Giampaolo Provaggi
Anna Maria Chiodaroli

Comitato remunerazione

Simona Heidempergher (Presidente)
Anna Maria Chiodaroli
Michele Odello

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 febbraio 2017, ha deliberato all'unanimità la nomina di Stefano Grassi quale nuovo **Direttore Generale**, con decorrenza immediata.

Il Collegio Sindacale in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018) era stato nominato dall'Assemblea dei soci di BIM del 5 aprile 2016 ed è così composto:

Luca Maria MANZI	Presidente
Elena NEMBRINI	Sindaco Effettivo
Enrico Maria RENIER	Sindaco Effettivo
Alide LUPO	Sindaco Supplente
Michele PIANA	Sindaco Supplente

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la **società di revisione** incaricata per gli esercizi dal 2012 al 2020.

INFORMAZIONI SU ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

Banca Intermobiliare è controllata di diritto da Veneto Banca S.p.A. con sede sociale a Montebelluna (TV) in Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 ed appartiene al Gruppo bancario facente capo a quest'ultima. Veneto Banca esercita i poteri e doveri di indirizzo, coordinamento e controllo ai sensi del codice civile, del Testo Unico Bancario e della disciplina regolamentare di settore. Detti poteri sono esercitati sia tramite la previsione di potestà autorizzative, sia svolgendo in esternalizzazione attività operative e di controllo.

In data 10.02.2017 Veneto Banca ha comunicato al mercato, in riferimento alla realizzazione del piano strategico nell'ambito della prospettiva di fusione con Banca Popolare di Vicenza, che sta attivamente valutando la possibilità di realizzare, nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni e previa autorizzazione di BCE, una ridefinizione del perimetro del Gruppo che preveda, tra l'altro, il deconsolidamento di BIM - Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. tramite adeguata valorizzazione del core business di BIM.

Con riferimento al nuovo Piano industriale 2017-2021 attualmente in corso di finalizzazione - già sottoposto alle Autorità di Vigilanza unitamente ad un intervento di rafforzamento patrimoniale da realizzarsi nel 2017, Veneto Banca, nell'ambito delle modalità di reperimento dei capitali necessari ad implementare la citata ricapitalizzazione, ha comunicato in data 17 marzo 2017 al MEF, Banca d'Italia e BCE l'intenzione di accedere al sostegno finanziario straordinario e temporaneo da parte dello Stato italiano ("ricapitalizzazione precauzionale"), ai sensi del D.L. 237/2016 come convertito, con modifiche, in legge n. 15 il 17 febbraio u.s..

Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all'indirizzo:
<http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatori.html>

ADEGUAMENTO ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 36, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, Banca Intermobiliare è adeguata alle condizioni stabilite dal comma 1 dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, con riferimento alla società direttamente ed integralmente controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. - Lugano, costituita e regolata ai sensi del diritto svizzero. La società Patio Lugano S.A., direttamente controllata da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. non riveste significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 Regolamento Consob 16191/2007.

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., non sussiste alcuna delle condizioni impeditive previste dall'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007 per Banca Intermobiliare (soggetta, a decorrere dal 25 febbraio 2011, all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.p.A.).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti proprietari (edizione 2016), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ai sensi dell'art. 123 bis, commi 1 e 2, D. Lgs. 58/1998 è pubblicata sul sito internet dell'emittente (Sezione *corporate governance*), ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATO CON DELIBERA

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni ha stabilito di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

LA STRUTTURA OPERATIVA E IL PERSONALE

L'organico al 31.03.2017 di Banca Intermobiliare e delle sue controllate ammonta a n. 594, di cui n. 553 dipendenti costituiti da n. 34 dirigenti, n. 256 quadri e n. 263 impiegati. I *private bankers* complessivi (dipendenti e non) sono n. 163. I dati esposti in tabella includono n. 23 risorse relative alle due partecipazioni classificate come attività in via di dismissione.

Risorse umane

(valori espressi in unità)

	31.03.2017		31.12.2016	
	Totale	di cui: private bankers	Totale	di cui: private bankers
Personale dipendente				
Dirigenti	34	6	32	7
Quadri	256	116	255	111
Impiegati	263	-	266	-
Totale personale dipendente	553	122	553	118
Promotori e collaboratori				
Private Bankers Banca Intermobiliare	41	41	46	46
Totale promotori e collaboratori	41	41	46	46
TOTALE RISORSE UMANE	594	163	599	164

Alla data del 31.03.2017 su un totale di 594 dipendenti, Banca Intermobiliare ha distaccato presso la Capogruppo Veneto Banca n. 57 risorse (n. 65 risorse al 31.12.2016); mentre n. 2 risorse del Gruppo Veneto Banca risultano distaccate presso la sede di Banca Intermobiliare (n. 1 risorse al 31.12.2016).

Il personale dipendente, pari a n. 553 risorse, è rimasto invariato rispetto al dato del 31.12.2016, le n. 12 uscite sono state sostituite con altrettante assunzioni. I *private bankers* complessivi sono pari a n. 163 unità (n. 164 unità al 31.12.2016) di cui n. 122 dipendenti e n. 41 agenti.

Anche per il 2017 proseguirà l'attività di "recruiting" del personale commerciale come era stata prevista nell'ambito delle linee guida del piano strategico di sviluppo, per il riposizionamento strategico Banca Intermobiliare al fine di offrire un servizio di Private Banking di fascia alta erogato da un numero ristretto di *private bankers* molto qualificati, in grado di garantire un servizio veramente "tailor made" a clienti con elevati patrimoni ed esigenze di consulenza evoluta. Si prevede pertanto di portare il numero di *private bankers* a fine 2020 a n. 260 risorse contro le attuali n. 163.

Movimentazione personale dipendente

(valori espressi in unità)

	31.12.2016	Dimissioni	Assunzioni	31.03.2017	Di cui per attività in via di dismissione
(a) Dirigenti	32	(5)	7	34	5
(b) Quadri	255	(5)	5	256	4
(c) Impiegati	266	(2)	-	263	14
Totale dipendenti	553	(12)	12	553	23

Struttura Operativa

Banca Intermobiliare ha sede a Torino, in via Gramsci 7, ove è collocata la Direzione Generale e gli uffici legali ed amministrativi delle sue controllate ad eccezione della controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Suisse è situata a Lugano (Confederazione Elvetica). La Banca è presente sul territorio nazionale con 29 filiali operative ed 5 uffici di Promotori Finanziari ubicate prevalentemente nel nord e nel centro Italia.

ALTRI ASPETTI**RICHIESTA CONSOB DI DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI
AI SENSI DELL'ART 114 DEL D.LGS. N. 58/98**

Si comunica che, con specifica richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98, trasmessa in data 27 aprile 2017, la Consob, riferendosi alla relazione annuale di Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2016 ove richiama:

- *incertezze in merito al presupposto della continuità aziendale in capo a Veneto Banca e relativi effetti anche sulla continuità aziendale di Banca Intermobiliare;*
- *predisposizione del Piano Industriale 2017-2020 sulla base delle linee guida strategiche approvate;*
- *relazione di revisione sul bilancio annuale con giudizio positivo ma con richiamo d'informativa in merito alle incertezze sulla continuità aziendale;*

ha chiesto di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali previste dal vigente art. 154-ter del TUF e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, a partire dal prossimo Resoconto intermedio consolidato di gestione al 31 marzo 2017, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni:

- a) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di questa Banca e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria approvata ex art. 154-ter del TUF;
- b) lo stato di implementazione degli eventuali piani industriali e finanziari o delle linee guida strategiche approvati, con l'evidenziazione degli scostamenti.

Nel bilancio al 31.12.2016, gli Amministratori della Banca Intermobiliare avevano evidenziato alcuni elementi che avrebbero potuto mettere in dubbio la continuità aziendale in capo a Veneto Banca ed i relativi effetti anche sulla continuità aziendale della Banca. Per quanto qui noto, rispetto alla situazione di Veneto Banca permangono tuttora elementi di incertezza.

In particolare, è ancora al vaglio dei vari organi competenti (Ministero dell'Economia e della Finanza – Banca D'Italia – Banca Centrale Europea) dell'intenzione da parte di Veneto Banca di accedere al sostegno finanziario straordinario e temporaneo da parte dello Stato Italiano (c.d. ricapitalizzazione precauzionale) ai sensi del D.L. 237/2017 come convertito, con modifiche, in legge n. 15 il 17 febbraio 2017, che dovrebbe portare al passaggio della quota di maggioranza del capitale sociale dal Fondo Atlante (attuale azionista di maggioranza) allo Stato Italiano.

Il piano per il rafforzamento patrimoniale di Veneto Banca, condizione necessaria per l'accedere alla ricapitalizzazione precauzionale, prevede tra l'altro la razionalizzazione ed il deconsolidamento delle partecipazioni - in parte già attuato con la stipula del contratto di compravendita della partecipazione detenuta in Banca Consulia S.p.A. come da comunicato stampa del 28 aprile 2017 - inclusa la quota di maggioranza di Banca Intermobiliare. A tale scopo Veneto Banca ha individuato l'advisor finanziario che farà da supporto nella ricerca di una controparte.

Si fa inoltre presente che il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca, nell'ottica di contenimento del rischio legale, in data 11 aprile 2017, dopo aver valutato il risultato definitivo dell'Offerta di Transizione (adesioni finali pari a 54.374 azionisti, equivalenti al 72,6% del totale), ha deliberato la rinuncia alla condizione sospensiva rappresentata dal raggiungimento della soglia dell'80% delle adesioni e di procedere, conseguentemente, al versamento del riconoscimento economico agli azionisti che abbiano aderito all'Offerta di Transizione.

In merito alle richieste di informativa specifica di cui sopra si precisa quanto segue:

- a) In relazione ai rapporti tra parti correlate di BIM con le società del Gruppo Veneto Banca si riporta a seguire il dettaglio delle posizioni in essere al 31.03.2017. L'esposizione in strumenti finanziari si riduce essenzialmente per effetto del rimborso a scadenza di titoli Veneto Banca. La posizione finanziaria netta verso il Gruppo Veneto Banca risulta a debito per € /Mln. 116,6 in aumento rispetto al 31.12.2016.

TRIMESTRALE AL 31.03.2017

(valori espressi in €/Migl.)

	31.03.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Strumenti per cassa	20.695	90.046	(69.351)	-77,0%
Strumenti derivati copertura	(13.667)	(13.431)	(236)	1,8%
Prestiti obbligazionari BIM	(19)	(675)	656	-97,2%
Totale strumenti finanziari	7.009	75.940	(68.931)	-90,8%
Crediti verso banche	81.915	331.706	(249.791)	-75,3%
<i>(di cui L&R)</i>	4.650	4.812	(162)	-3,4%
Debiti verso banche	(198.558)	(381.607)	183.049	-48,0%
Totale esposizione bancaria	(116.643)	(49.901)	(66.742)	133,8%
Altri attivi	2.190	2.159	31	1,4%
Altri passivi	(6.386)	(5.128)	(1.258)	24,5%
Totale altre esposizioni	(4.196)	(2.969)	(1.227)	41,3%
ESPOSIZIONE VS GRUPPO VENETO BANCA	(113.830)	23.070	(136.900)	-593,4%

b) con riferimento allo stato di implementazione delle linee guida strategiche approvate, si fa presente quanto segue:

- si conferma la previsione di approvazione del piano industriale nel corso del secondo semestre 2017;
- l'informativa relativa allo stato di avanzamento delle citate linee guida strategiche è stata fornita nel presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione nella sezione dedicata denominata "Stato di implementazione delle linee guida strategiche".
- Con riferimento all'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto alle relative proiezioni economico-finanziarie, si fa presente che i risultati conseguiti al 31 marzo 2017 risultano sostanzialmente in linea a livello di conto economico con il budget approvato dal C.d.A. in data 10 febbraio u.s.; si osserva in effetti un risultato leggermente migliore delle previsioni grazie al perfezionamento di alcune operazioni di cessione di titoli che hanno visto la generazione di utili non previsti; la generazione di raccolta netta da parte della rete di private banking risulta in una situazione di ritardo (soprattutto in ragione della riduzione del numero di dipendenti cosiddetti RM), che appare comunque al momento recuperabile.

Torino, 11 Maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Maurizio LAURI



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE
AL 31 MARZO 2017**

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI**



TRIMESTRALE AL 31.03.2017

DICHIARAZIONE EX ART 154-BIS COMMA 2 – PARTE IV, TITOLO III,
CAPO II, SEZIONE V-BIS, DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58: “TESTO UNICO DELLE
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 8 E 21 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1996, N. 52”

Il sottoscritto Mauro Valesani,

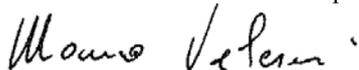
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

ATTESTA

ai sensi dell'art. 154-bis secondo comma del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria che il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 Marzo 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 11 Maggio 2017

Sig. Mauro Valesani
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.



Le filiali di Banca Intermobiliare

Sede e filiale di Torino	10121 - Via Gramsci, 7	Tel. 011-08281	Fax 011-0828800
Alba (CN)	12051 - Via P. Belli, 1	Tel. 0173-445811	Fax 0173-445838
Arzignano (VI)	36071 - Piazza Marconi, 21	Tel. 0444-470111	Fax 0444-470136
Asti	14100 - Via Bonzanigo, 34	Tel. 0141-533211	Fax 0141-533235
Bassano del Grappa (VI)	36061 - Via Bellavitis, 5	Tel. 0424-211811	Fax 0424-211835
Bergamo	24121 - Via F. Petrarca, 3	Tel. 035-19906411	Fax 035-19906435
Bologna	40124 - Via De' Pignattari, 1	Tel. 051-2966011	Fax 051-2966035
Chivasso (TO)	10034 - Via Teodoro II, 2	Tel. 011-9110111	Fax 011-9110132
Cuneo	12100 - Corso Nizza, 2	Tel. 0171-467111	Fax 0171-467145
Firenze	50132 - Piazza Frà Girolamo Savonarola, 22	Tel. 055-2267111	Fax 055-2267135
Genova	16121 - Via XX Settembre, 31/4	Tel. 010-5767711	Fax 010-5767760
Ivrea (TO)	10015 - Via Palestro, 16	Tel. 0125-232711	Fax 0125-232735
Milano	20121 - Corso Matteotti, 5	Tel. 02-777071	Fax 02-77707492
Milano	20123 - Via Meravigli, 4	Tel. 02-99968111	Fax 02-99968235
Modena	41100 - Via Farini, 56	Tel. 059-2059211	Fax 059-2059240
Napoli	80133 - Via Medina, 40	Tel. 081-2523411	Fax 081-2523435
Padova	35137 - Corso Milano, 22	Tel. 049-8241211	Fax 049-8241235
Pavia	27100 - Piazza Belli, 9	Tel. 0382-379111	Fax 0382-20432
Pesaro	61100 - Via Giusti, 6	Tel. 0721-688811	Fax 0721-688835
Piacenza	29100 - Via San Siro, 18	Tel. 0523-073311	Fax 0523-073335
Pordenone	33170 - Corso Vittorio Emanuele II, 21/G	Tel. 0434-237111	Fax 0434-237135
Roma	00198 - Via Donizetti, 14	Tel. 06-85509611	Fax 06-85509696
Savona	17100 - Via Paleocapa, 16/3	Tel. 019-8429501	Fax 019-8429561
Thiene (VI)	36016 - Viale Montegrappa, 6/L	Tel. 0445-803611	Fax 0445-803637
Treviso	31100 - P.za S. Andrea, 6	Tel. 0422-585511	Fax 0422-585535
Varese	21100 - Via Leopardi, 1	Tel. 0332-291611	Fax 0332-291635
Venezia	30124 - Palazzo Bembo - San Marco, 4793	Tel. 041-2714011	Fax 041-2714036
Verona	37121 - Corso Cavour, 39	Tel. 045-8050811	Fax 045-8050838
Vicenza	36100 - Contrà Ponte San Michele, 3	Tel. 0444-578111	Fax 0444-578135

Società Controllante

Veneto Banca S.p.A. Montebelluna (TV) - Piazza G.B. Dall'Armi, 1

Le Società di Banca Intermobiliare

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Suisse S.A.	Lugano - Contrada di Sassello, 10
Symphonia SGR S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7
Bim Fiduciaria S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7
Bim Vita S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7
Bim Insurance Brokers S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7
Bim Immobiliare S.r.l.	Torino - Via Gramsci, 7
Patio Lugano S.A.	Lugano - Contrada di Sassello, 10

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino Tel. 011 08281 • Fax 011 0828800
info@bancaintermobiliare.com • Posta certificata: bim@postacert.cedacri.it
www.bancaintermobiliare.com

Banca Intermobiliare è una società del

